



FRONTESPIZIO PROTOCOLLO GENERALE

AOO: AOOAUSLPR
REGISTRO: Protocollo generale
NUMERO: 0044868
DATA: 07/07/2022
OGGETTO: Relazione Sanitaria del Dipartimento di Sanità Pubblica della AUSL di Parma per l'anno 2021

SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE DA:

Paolo Cozzolino

CLASSIFICAZIONI:

- [04-01-01]

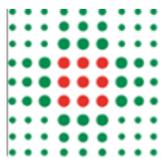
DOCUMENTI:

File	Firmato digitalmente da	Hash
PG0044868_2022_Lettera_firmata.pdf:	Cozzolino Paolo	93B122F1BF93E942DACAF70B8B8ED4E0 10EE747E7D33421020F7E69FE9417C6C
PG0044868_2022_Allegato1.pdf:		A180771A640D2C0E0CCB6AF5A5F86BF2 32707A2F070C090588811C7E4E69A464



L'originale del presente documento, redatto in formato elettronico e firmato digitalmente e' conservato a cura dell'ente produttore secondo normativa vigente.

Ai sensi dell'art. 3bis c4-bis Dlgs 82/2005 e s.m.i., in assenza del domicilio digitale le amministrazioni possono predisporre le comunicazioni ai cittadini come documenti informatici sottoscritti con firma digitale o firma elettronica avanzata ed inviare ai cittadini stessi copia analogica di tali documenti sottoscritti con firma autografa sostituita a mezzo stampa predisposta secondo le disposizioni di cui all'articolo 3 del Dlgs 39/1993.



**SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA
Azienda Unità Sanitaria Locale di Parma**

DIPARTIMENTO Sanita' Pubblica

Massimo Fabi - DIREZIONE
GENERALE Aziendale

Romana Bacchi - DIREZIONE
SANITARIA Aziendale

Pietro Pellegrini - DIPARTIMENTO
Assistenza Integrata-Salute Mentale e
Dipendenze Patologiche

OGGETTO: Relazione Sanitaria del Dipartimento di Sanità Pubblica della AUSL di Parma per l'anno 2021

Si invia la Relazione Sanitaria del Dipartimento di Sanità Pubblica della AUSL di Parma per l'anno 2021.

Il Direttore del Dipartimento di Sanità Pubblica
Dott. Paolo Cozzolino

Firmato digitalmente da:
Paolo Cozzolino

Responsabile procedimento:
Paola Scaramuzza



Relazione Sanitaria del DSP della AUSL di Parma per l'anno 2021

	INDICE	Pag
A	DESCRITTORI DEL TERRITORIO	3
	A.1. TERRITORIO E DEMOGRAFIA	3
	A.2 INDICATORI DI POPOLAZIONE	7
	A.3 STUDIO PASSI – PROGRESSI PER LE AZIENDE SANITARIE PER LA SALUTE IN ITALIA	16
	A.4 STUDIO DI SORVEGLIANZA SANITARIA E NUTRIZIONALE “OKkio alla SALUTE”	18
B	MALATTIE UMANE TRASMISSIBILI	22
C	TUTELA SALUTE PUBBLICA E CONTROLLI UFFICIALI	24
	C.1 SICUREZZA DEL LAVORO	24
	C.2 SICUREZZA ALIMENTARE	28
	C.3 SANITÀ ANIMALE	38
	C.4 ZONOSI	41

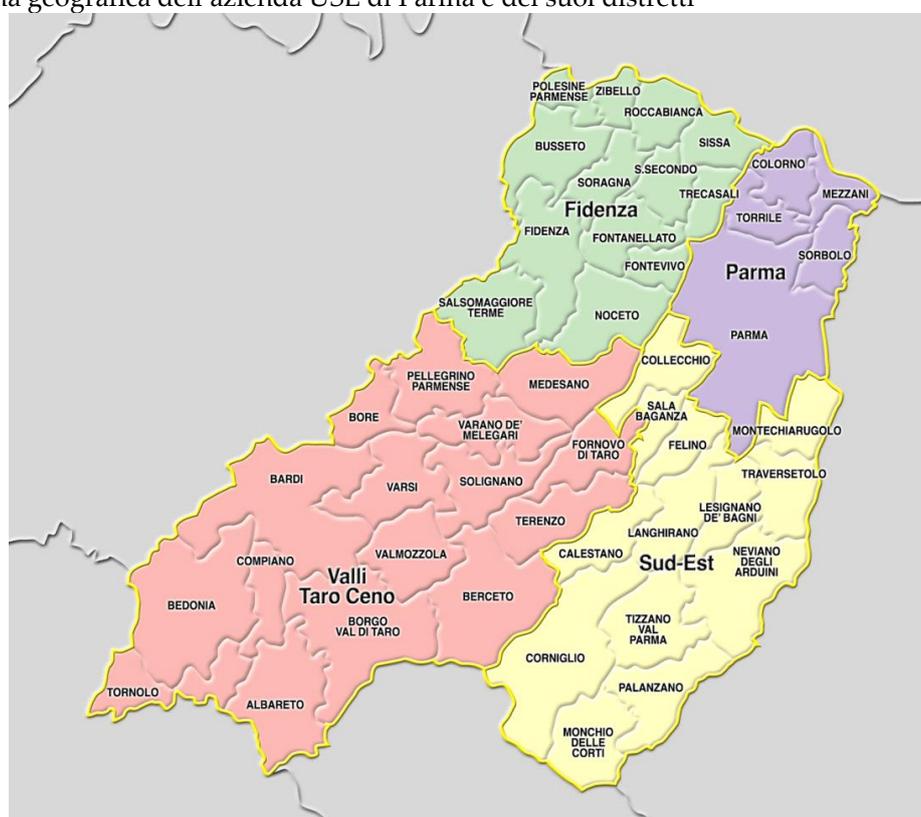
A.1 TERRITORIO E DEMOGRAFIA

TERRITORIO E COLLOCAZIONE GEOGRAFICA

La provincia di Parma, in cui l'Azienda USL di Parma, con i suoi quattro Distretti, svolge l'attività istituzionale, presenta una superficie di 3.448 Km², ponendosi così al secondo posto in Regione per estensione.

Il territorio risulta composto per il 25% da pianura alluvionale, la Pianura Padana, da un restante tratto collinare e uno montano, la cui estensione la posizionano al primo posto in regione. Il territorio forestale e boschivo si estende per circa il 38%, arrivando a punte di 80% in alcuni comuni appenninici.

Figura 1 Cartina geografica dell'azienda USL di Parma e dei suoi distretti



Fonte: Elaborazione Azienda USL di Parma.

DATI DEMOGRAFICI

La popolazione della nostra provincia al 1° gennaio 2021 contava **453.524 residenti, 872 in meno** rispetto all'anno precedente (-0,19%). La popolazione non diminuiva da quasi 25 anni.

L'epidemia di Covid 19 ha avuto un riflesso pesantissimo dal punto di vista demografico, sia sulla mortalità sia sul saldo migratorio, che per molti anni ha sostenuto i livelli di una popolazione con un saldo naturale (nascite meno decessi) negativo dal 1973.

Nel 2020 si è verificato un numero di decessi anomalo, 6.694 persone, 1.667 in più della media del quinquennio 2015-2019, soprattutto nella prima ondata a marzo e, in misura minore, ad aprile 2020.

La seconda ondata epidemica, iniziata nell'autunno 2020, ha avuto un impatto decisamente minore sulla mortalità.

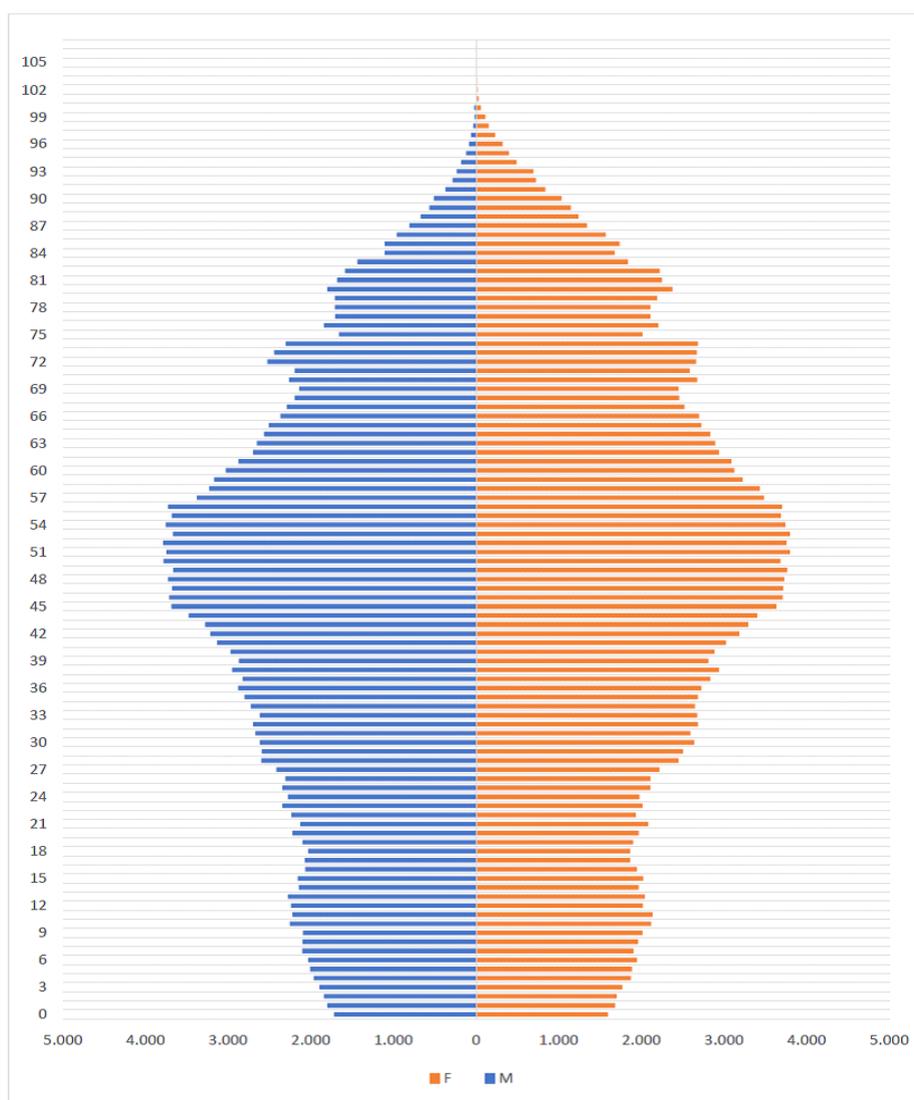
Anche i nati sono diminuiti: 127 in meno (-3,7% rispetto al 2020), proseguendo comunque una tendenza.

In questo modo **il saldo naturale 2020 è in deficit di 3.404 persone**, un valore che non viene compensato, come accadeva negli anni scorsi, dalla crescita del saldo migratorio, determinando così il calo di popolazione complessiva. La situazione è generale: Istat rileva infatti che a livello nazionale una situazione simile, a partire dall'unità d'Italia, si è riscontrata solo nel 1918, quando si sommarono gli effetti della guerra e dell'epidemia di "spagnola".

STRUTTURA PER ETÀ

Figura 2 Struttura per età della popolazione residente, provincia di Parma – 1.1.2021

Struttura per età della popolazione residente, provincia di Parma – 1.1.2021



Fonte: Uffici di statistica Regione Emilia-Romagna e Provincia di Parma

Per quanto riguarda le fasce d'età scolari, crescono quelle della scuola media (+2,3%, con 287 ragazzi in più) e della scuola superiore (+1,3%, con 265 persone in più).

Calano, invece, le prime fasce d'età scolari: asili nido (età 0-2), con 264 bambini in meno (-2,5%); scuola dell'infanzia (età 3-5), con una diminuzione di 265 bambini (-2,3%) e scuola primaria (età 6-10), con 311 bambini in meno (-1,5%).

Sulla popolazione anziana sono purtroppo evidenti le conseguenze del Covid 19.

Per la prima volta dal 1995 la popolazione con 75 anni e oltre cala: l'anno scorso in questa fascia di età avevamo 56.792 persone, mentre al 1° gennaio 2021 ne risultano solo 55.368, con una diminuzione di 1.424 (-2,5%). Il calo si è concentrato in particolare nella fascia di età 75-79 anni, che è scesa dalle 20.489 persone del 2020 alle 19.234 del 2021, con una diminuzione di 1.255 (-6,1%).

Anche per gli anziani di 80 e più anni il Covid ha fermato una crescita ininterrotta che proseguiva dal 2001, e che aveva portato questa classe di età ad un aumento del 55% in 20 anni: l'aumento nell'ultimo anno pre-Covid era stato di 747 ultraottantenni in più, mentre al 1° gennaio 2021 ne abbiamo 169 in meno.

Gli ultracentenari invece al 1° gennaio 2021 sono 153, 4 in più rispetto all'anno precedente.

Tabella 1 Composizione % della popolazione per Distretto e per fasce d'età 01.01.2021

Distretto	0-14	15-64	65-79	80+
Parma	13,4	63,2	15,2	8,2
Fidenza	13,1	65,1	14,3	7,6
Taro Ceno	11,4	59,7	18,6	10,4
Sud Est	13,6	63,4	15,5	7,5
Provincia	13,1	63,8	15,1	8,0

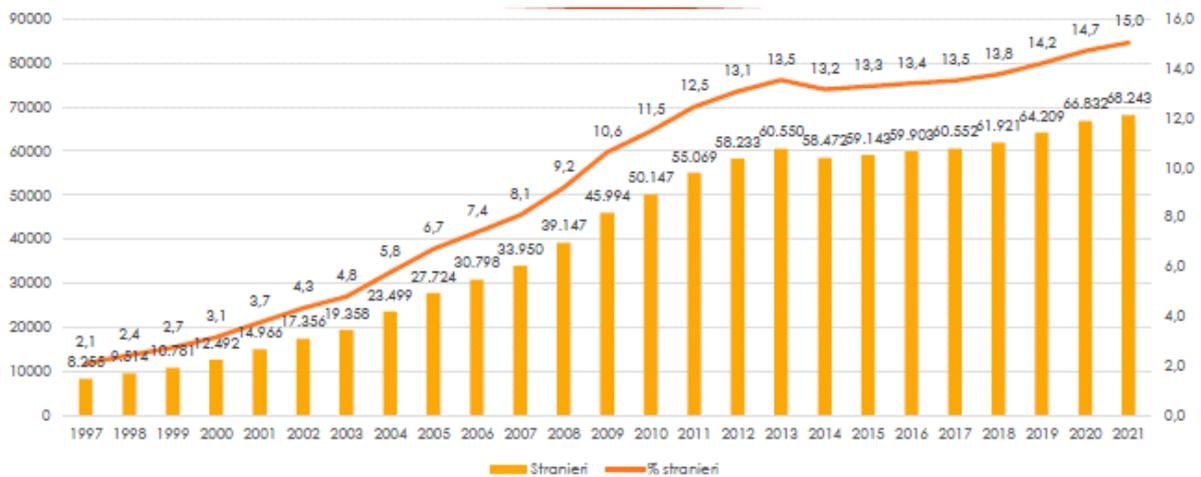
Come si evidenzia dalla tabella sovrastante, gli ultraottantenni sono una quota importante della popolazione, più concentrata nel distretto Valli Taro-Ceno, dove sono percentualmente di meno i giovani e la popolazione in età lavorativa. Le fasce d'età sono distribuite in modo simile negli altri tre distretti.

LA POPOLAZIONE STRANIERA

Negli anni scorsi la crescita della popolazione della nostra provincia, consistente fino al 2012 e più lenta dal 2013 in poi (su cui si è poi innestato il calo dovuto al Covid), è stata sostenuta dal saldo migratorio, dal momento che il saldo naturale (nati – morti) in provincia di Parma è negativo dal 1973. Il saldo migratorio comprende anche la popolazione italiana che si sposta tra una provincia e l'altra, tuttavia, è innegabile che la componente straniera rivesta un'importanza fondamentale nel sostenere i livelli demografici.

Gli stranieri al 1° gennaio 2021 sono 68.243, il 15% del totale della popolazione, con un aumento rispetto all'anno precedente di 1.411 persone, pari al +2,1%. Già negli anni precedenti il ritmo di crescita della popolazione straniera era diminuito: dal 1° gennaio 2013 l'aumento annuo non era mai salito sopra il 5%, mentre negli anni dal 1995 al 2009 era rimasto costantemente sopra il 10%, con una crescita annuale che in un anno ha superato anche il 24%.

Figura 3 Serie storica popolazione straniera e % su popolazione totale – Provincia di Parma, anni 1997-2021



Dal

grafico soprastante, che mostra come la popolazione straniera abbia continuato a crescere praticamente in tutti gli anni considerati, compreso quello dell’inizio della pandemia (il calo del 2014 è stato dovuto a delle rettifiche censuarie), si può vedere come il rallentamento della crescita degli stranieri abbia coinciso con la diminuzione del ritmo di crescita della popolazione generale.

Si riporta sotto, a titolo indicativo della composizione della popolazione straniera della nostra provincia, la tabella delle prime 10 nazionalità straniere presenti nella nostra provincia al 1° gennaio 2020.

Tabella 2 Nazionalità straniera presenti nella nostra provincia al 1° gennaio 2020

Nazione	Stranieri al 01-01-2020
Romania	10.122
Albania	6.752
Moldavia	6.667
Marocco	4.724
India	4.618
Tunisia	3.448
Filippine	3.040
Nigeria	2.547
Ucraina	2.236
Senegal	1.981

Fonte: Uffici di statistica Regione Emilia-Romagna e Provincia di Parma

A.2 INDICATORI DI POPOLAZIONE

MORTALITÀ

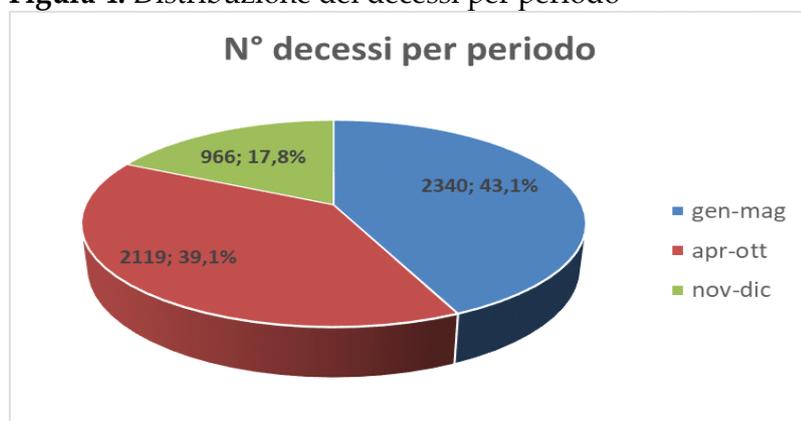
L'indice di mortalità, che rappresenta il numero medio di decessi in un anno ogni 1.000 abitanti, nel 2021 si attesta sul valore di 11,9 mentre era 14,2 nel 2020.

I dati di mortalità generale e per causa sono fra gli indicatori più utilizzati per descrivere lo stato di salute di una popolazione, valutare la distribuzione e l'andamento nel tempo delle varie patologie. Il numero di decessi avvenuti tra i residenti a Parma e provincia nel 2021 è stato 5425, con una prevalenza del sesso femminile (2873, contro 2552 nel sesso maschile); nel 2020 questo valore era di 6499 con una distribuzione simile nei due sessi, mentre negli anni precedenti si attestava intorno a 5000 con una prevalenza del sesso femminile.

Di seguito viene riportata la distribuzione dei decessi per periodo:

- gennaio-maggio (terza ondata epidemica)
- giugno-ottobre (fase di attenuazione dell'epidemia)
- novembre-dicembre (quarta ondata epidemica, legata alla diffusione della variante omicron).

Figura 4. Distribuzione dei decessi per periodo



Fonte dati Schede ISTAT 2021

Come si evince dalla figura 2 soprariportata, il 43,1% dei decessi avvenuti nella provincia di Parma è relativo ai mesi Gennaio-Maggio 2021, ossia alla terza ondata pandemica.

In tabella 3 viene riportata la mortalità proporzionale per grandi cause, ossia la proporzione di decessi attribuita a quella specifica causa sul totale di decessi avvenuti nel 2021 in confronto con il 2020 e con il 2019.

Tabella 3 Proporzioni dei decessi per grandi gruppi di cause

CAUSA DI MORTE	N° DECESSI			MORTALITÀ PROPORZIONALE (%)		
	2021	2020	2019	2021	2020	2019
MALATTIE CARDIO-CIRCOLATORIE	1828	1891	1.746	33,7	29,2	34,7
TUMORI	1321	1283	1.399	24,4	19,8	27,8
MALATTIE RESPIRATORIE	366	775	426	6,7	11,9	8,4
COVID-19	359	1002	-	6,6	15,4	-
MALATTIE GASTRO-ENTERICHE	229	204	207	4,2	3,1	4,1

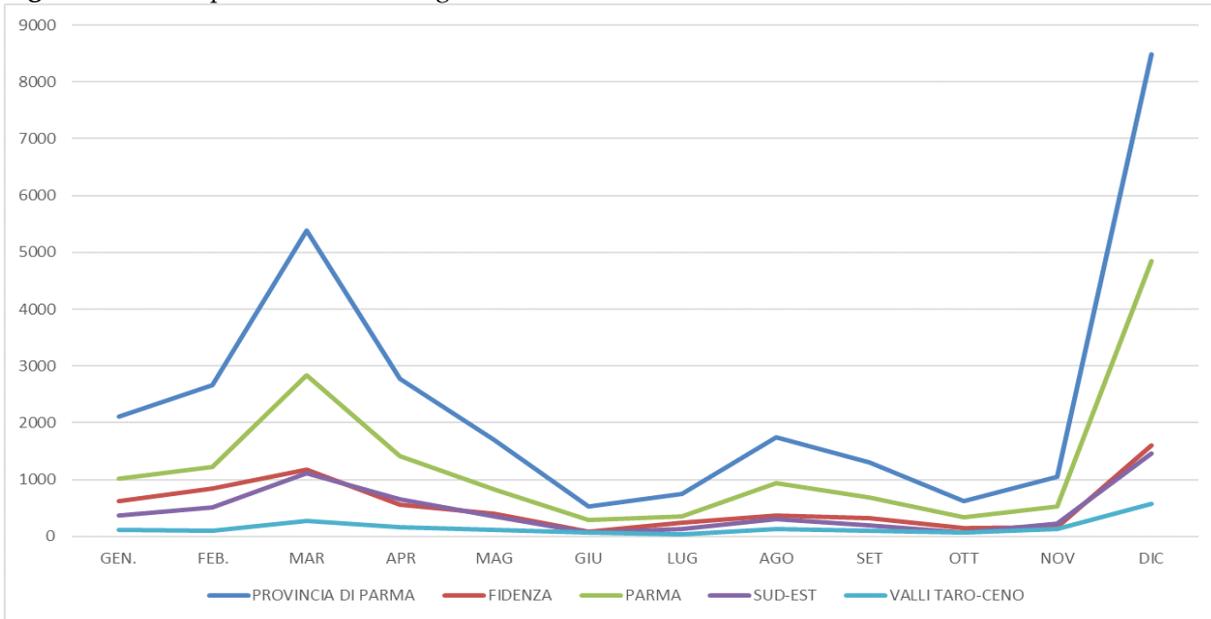
Fonte dati Schede ISTAT

Il 60% dei decessi del 2021 è attribuibile a tumori e malattie dell'apparato cardio-circolatorio, mentre nel 2020 queste due cause erano responsabili di circa il 50% e nel 2019 dei due terzi delle morti. Nel 2021, la mortalità covid è risultata essere il 6,6% del totale (15,4% nel 2020); i decessi per malattie respiratorie sono stati il 6,7% (11,9% nel 2020); è quindi evidente la riduzione dell'impatto del covid-19 sulla mortalità.

CASI E DECESSI COVID-19

Nelle figure sottostanti, a partire dall'andamento della pandemia nella nostra provincia nei vari periodi, vengono presentati il numero di decessi di persone con diagnosi di Covid-19, attraverso tampone molecolare, non guarite al momento dell'exitus. La mortalità è divisa sia per distretto che per periodo per l'intera provincia; viene anche presentata la letalita', ossia la proporzione di decessi sul totale dei casi diagnosticati, per fasce d'età nei diversi periodi.

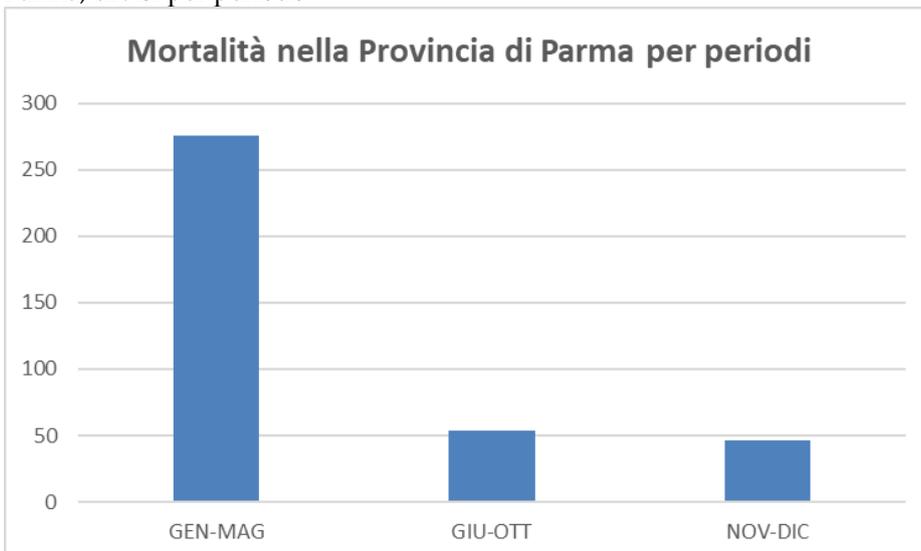
Figura 5. Curva epidemica covid-19 gennaio-dicembre 2021



Fonte Gestionale Aziendale Casi Covid-19

L'andamento dell'epidemia nei tre periodi in osservazione è molto simile in tutti e quattro i distretti provinciali come si può notare dalla forma delle curve; le differenze nei picchi sono dovute alla diversa numerosità della popolazione residente. Si nota l'aumento esponenziale dei casi, in tutta la provincia, a partire da fine novembre 2021, in concomitanza con l'arrivo della variante omicron che ha sostituito completamente la variante delta che circolava fino a quel momento.

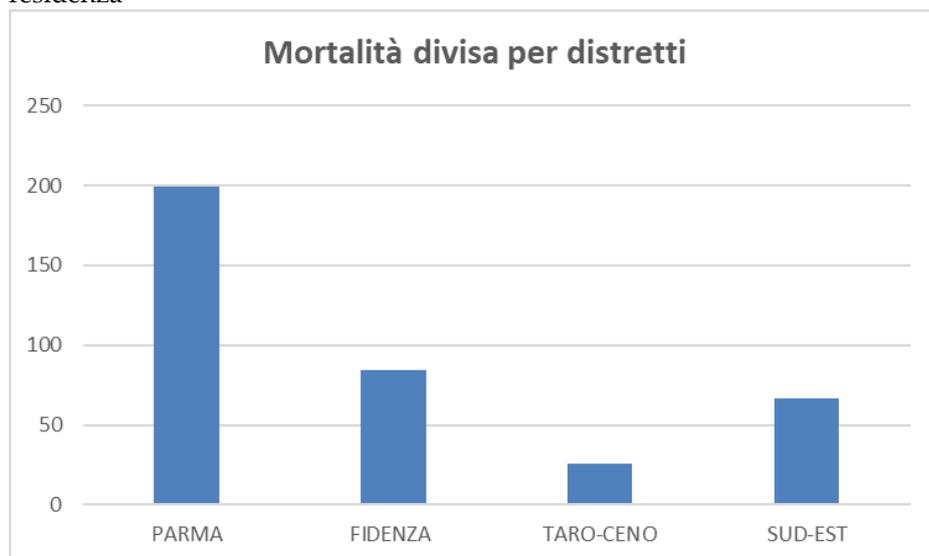
Figura 6. N. decessi anno 2021 tra i casi Covid-19 diagnosticati con tampone molecolare nella Provincia di Parma, divisi per periodo



Fonte Gestionale Aziendale Casi Covid-19

L'analisi dei dati relativi ai decessi per Covid-19 con diagnosi di laboratorio è abbastanza sovrapponibile a quella delle schede Istat di certificazione di decesso, in quanto sono stati riscontrati 376 decessi tra i casi diagnosticati e 359 da schede ISTAT; il 73% è avvenuto durante il periodo gennaio-maggio, ossia nella terza ondata epidemica.

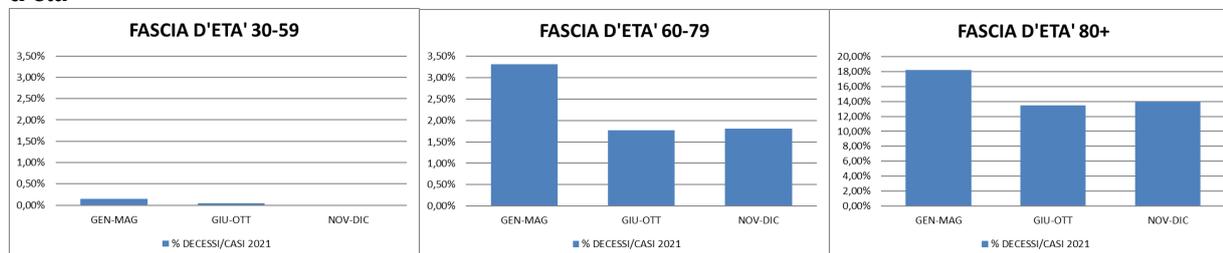
Figura 7. N. decessi anno 2021 tra i casi Covid-19 diagnosticati con tampone molecolare, divisi per distretto di residenza



Fonte Gestionale Aziendale Casi Covid-19

Il maggior numero di decessi (199, ossia il 53%) tra i casi diagnosticati si è avuto nel distretto di Parma, nel quale risiede la metà della popolazione della nostra provincia; non vi sono differenze significative tra i distretti rapportando i numeri alla popolazione totale.

Figura 8. % Decessi/casi Covid-19 diagnosticati con tampone molecolare nel 2021, per periodo in diverse fasce d'età

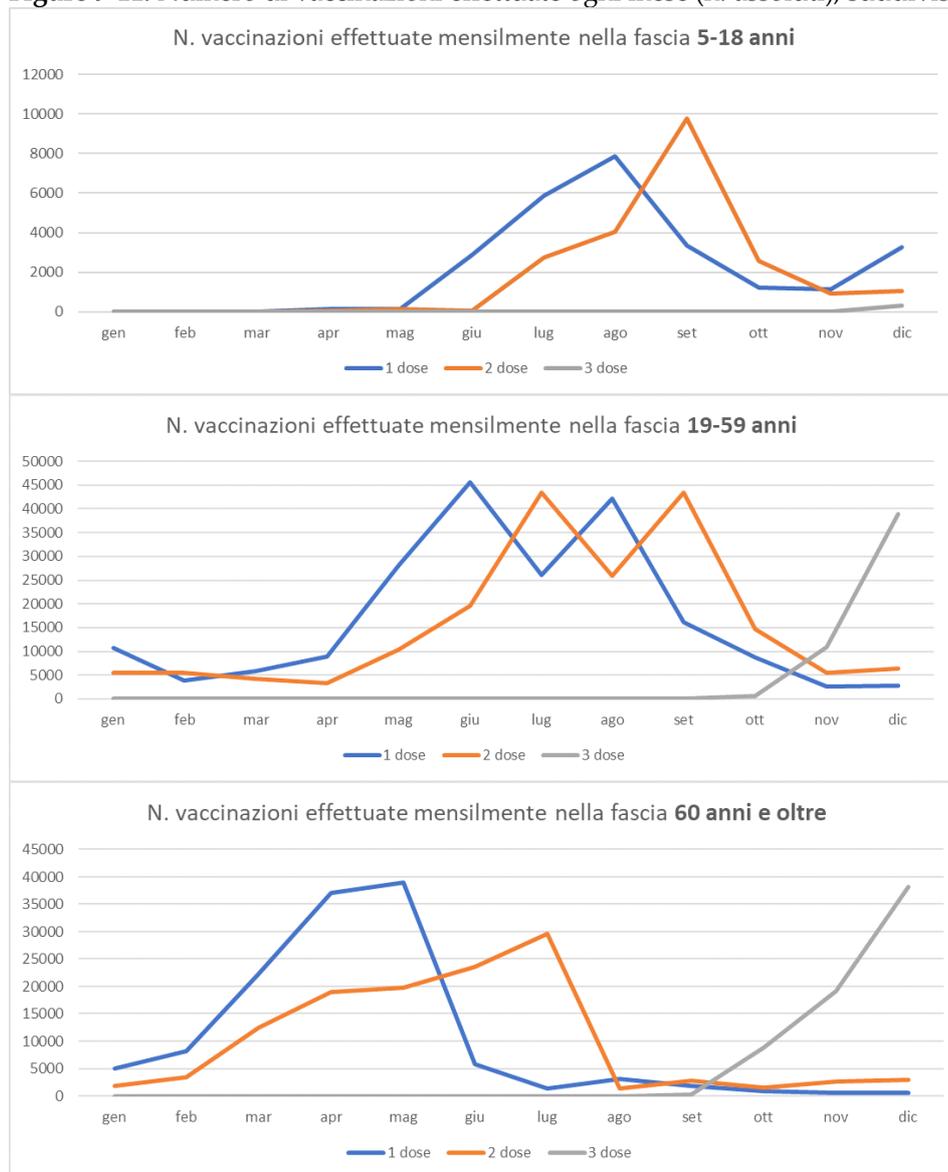


Fonte Gestionale Aziendale Casi Covid-19

Non vi è stato nessun decesso per Covid-19 nella fascia d'età 0-29 anni; nella fascia 30-59 abbiamo avuto 10 decessi, con una letalità del 0,15%, durante la terza ondata epidemica e 1 decesso, con una letalità del 0,05%, durante il periodo giugno-ottobre. La letalità maggiore (18,23%) è stata riscontrata nella fascia d'età più anziana, gli over 80, nel primo periodo; durante il secondo periodo, giugno-ottobre 2021, e durante l'ondata omicron, la letalità in questa fascia d'età è stata molto simile (13,49% vs 13,98%). Tra i meno anziani (60-79 anni) si è avuta una letalità del 3,32% in terza ondata e anche in questo caso è stata simile nel secondo e terzo periodo (1,76% vs 1,8%).

VACCINAZIONI

Figure 9-11. Numero di vaccinazioni effettuate ogni mese (n. assoluti), suddivise per le tre fasce d'età



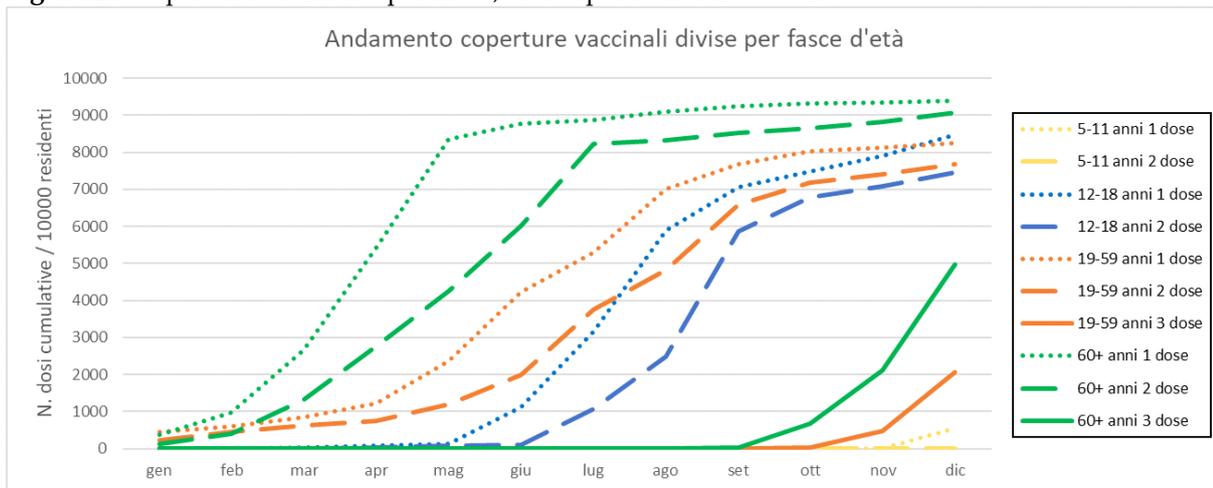
In Figura 9, nel grafico relativo al numero delle vaccinazioni effettuate nella fascia d'età 5-18, si osservano le fasi di accesso alla vaccinazione per le varie classi d'età; nei primi mesi del 2021 erano vaccinabili esclusivamente i minori dai 16 ai 18 anni con Pfizer mentre dal mese di maggio sono partite le vaccinazioni per la fascia 12-19 che ha avuto una buona adesione con il picco evidenziabile nel mese di agosto, prima dell'inizio dell'anno scolastico.

A partire dal mese di dicembre si nota una ripresa delle prime dosi in quanto in quel mese sono partite le vaccinazioni per la fascia d'età 5-11.

Per quanto riguarda la fascia intermedia, 19-59 anni, è ben visibile la simmetria tra prime e seconde dosi che segue lo scaglionamento per età, con il rialzo a partire da metà ottobre delle terze dosi con picco a fine dicembre dal momento che inizialmente era prevista solo per i fragili.

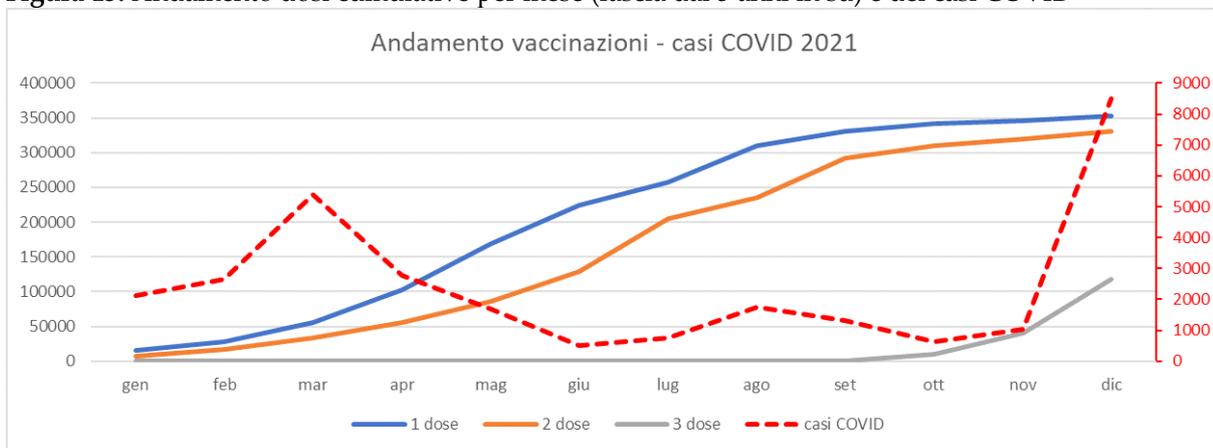
Il grafico relativo alle vaccinazioni negli over 60 evidenzia l'effetto dovuto alle vicissitudini legate al vaccino AstraZeneca; infatti le seconde dosi sono slittate rispetto alla prima dose, sia perché l'intervallo tra le 2 dosi era più lungo sia per l'indecisione da parte degli over 60 a chiudere il ciclo vaccinale con un vaccino tanto discusso.

Figura 12. Copertura vaccinale* per mese, divisa per le tre fasce d'età



Relativamente al numero di vaccini rapportati alla numerosità della popolazione in ogni fascia d'età si evidenzia che la copertura più elevata del ciclo vaccinale di base con due dosi è stata raggiunta per gli over 60 (90,5%); nelle fasce 12-18 e 19-59 la copertura raggiunta è sovrapponibile (74,5% vs 76,7%). Per quanto riguarda la fascia 5-11, essendo iniziata la vaccinazione a dicembre 2021, la copertura con prima dose è stata del 5,4%. Si può inoltre vedere come la popolazione over 60 abbia risposto positivamente alla offerta della terza dose, raggiungendo una copertura del 50% già a fine dicembre 2021.

Figura 13. Andamento dosi cumulative per mese (fascia dai 5 anni in su) e dei casi COVID



Nel grafico soprariportato si rappresentano i casi covid e il numero di dosi cumulative di vaccino per tutta la popolazione; si può notare che nel periodo di picco della terza ondata (febbraio-marzo 2021) il numero di casi era ancora sostenuto a fronte di un numero esiguo di vaccinazioni considerando che la campagna era iniziata nel mese di gennaio in modo continuativo. Durante l'ondata estiva (picco agosto 2021) il numero dei casi è stato contenuto e il numero di prime e seconde dosi aveva già raggiunto, rispettivamente, 309856(71%) e 235808 (54%) persone. Nel mese di dicembre si è verificato un rialzo importante dei casi dovuti alla variante omicron, molto più diffusiva delle precedenti e verso la quale il vaccino risulta meno efficace nell'impedire l'infezione.

Da sottolineare che l'aumento esponenziale dei casi non portato ad un aumento altrettanto importante dei decessi (vedi figura 5) e neanche un aumento della pressione sugli ospedali, a riconferma dell'efficacia del vaccino di evitare i casi gravi.

IGIENE DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE COSTRUITO-ITACAREA

In questo paragrafo viene presentata l'attività svolta dalla struttura complessa ITACAREA afferente al Servizio di Igiene Pubblica.

Nel 2021 sono stati effettuati 775 sopralluoghi totali (comprensivi di sopralluoghi per antigienicità e inconvenienti igienici, controlli ambientali per casi di Legionellosi notificati, controlli per la tutela della salute dai rischi per la popolazione derivanti dall'utilizzo di sostanze chimiche, miscele ed articoli (REACH-CLP) .

Sono stati emessi 214 pareri, effettuati 40 sopralluoghi e indette 28 commissioni relativamente all'attività delle Commissioni per l'autorizzazione all'esercizio di strutture sanitarie e al funzionamento di strutture socio-sanitarie e assistenziali per anziani, disabili e minori.

Sono stati inoltre espressi 65 pareri ed effettuati 17 sopralluoghi per monitoraggio infestazioni da vettori.

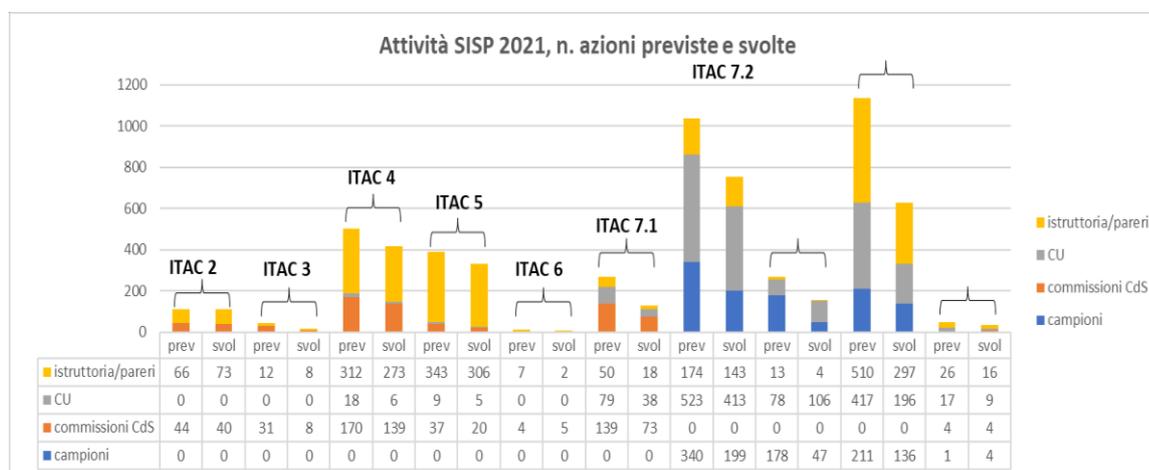
Relativamente ai prodotti inerenti le valutazioni igienico-sanitarie degli strumenti di regolazione e pianificazione urbanistica, la tutela della salute dai fattori di rischio presenti in ambiente di vita non confinato, le valutazioni di possibili effetti sulla salute di esposizioni a fattori di rischio ambientale nonché valutazioni e pareri sanitari in ambiente confinato sono stati complessivamente prodotti 652 pareri e partecipato a 179 Conferenze dei Servizi.

Nella tabella sottostante sono riportate le strutture soggette a controllo presenti nel nostro territorio, divise per distretto.

	PARMA	FIDENZA	SUDEST	TAROCENO	TOTALE
Servizi educativi e prima infanzia	46	20	20	7	93
Scuole materne	61	31	33	22	147
Scuole primarie	36	23	25	22	106
Scuole secondarie di primo grado	22	14	13	11	60
Scuole secondarie di secondo grado	21	12	2	8	43
Palestre	46	27	19	3	95
Impianti natatori	33	33	16	8	90
Strutture cura estetica della persona	303	91	59	26	401
Acconciatori	560	224	128	91	1003
Tatuatori	38	9	6	5	59
Stabilimenti termali	0	8	3	1	12
Strutture ricettive alberghiere	47	81	27	19	174
Strutture ricettive extralberghiere	62	20	107	15	190
Istituti penitenziari	1	0	0	0	1
Torri evaporative	25	3	77	1	106

Nella tabella sottostante è riportata, per le attività a maggior impatto sulla salute della popolazione, l'attività programmata, quella effettuata e le non conformità riscontrate che hanno portato a prescrizioni da ottemperare in tempi definiti a salvaguardia del benessere degli utenti.

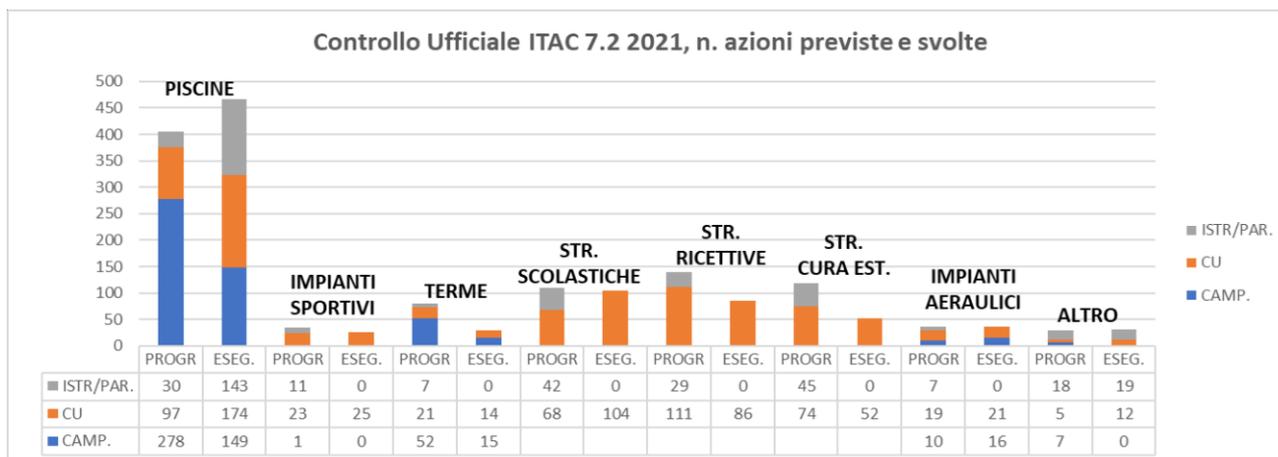
SOPRALLUOGHI 2021	PROGRAMMATI	ESEGUITI	CON ESITI NON CONFORMI
PISCINE	174	97	29
ALBERGHI	111	86	30
Strutture sanitarie (con st. ODONTOIATRICI)	40	68	27
SCUOLE DELL'INFANZIA	18	35	8
SCUOLE PRIMARIE	38	57	8



ITAC 2	Valutazione strumenti pianificazione urbanistica, ambientale, territoriale
ITAC 3	Valutazione di strumenti di pianificazione ambientale-territoriale
ITAC 4	Valutazioni per autorizzazioni ambientali
ITAC 5	Valutazioni e pareri sanitari nell'ambito di autorizzazioni in ambiente confinato
ITAC 6	Valutazione aspetti igienico-sanitari di regolamenti comunali (attività per la cura estetica della persona, case- famiglia, igiene, ecc.)
ITAC 7.1	Tutela delle condizioni igieniche e di sicurezza delle strutture destinate ad attività scolastica, ricreativa, recettiva e di pubblico interesse
ITAC 7.2	Controllo Ufficiale
ITAC 8.5-8.9	Monitoraggio acqua, CU strutture sociosanitarie extra commissione
ITAC 9	Accertamenti e valutazioni per salubrità, sicurezza delle civili abitazioni e ambientali
ITAC 10	Tutela della salute dai rischi per la popolazione derivanti dall'utilizzo di sostanze chimiche, preparati ed articoli (REACH)

Come si evince dal grafico soprastante, la maggior parte dell'attività ha riguardato i controlli ufficiali e gli accertamenti per salubrità e sicurezza delle civili abitazioni.

Nel grafico sottostante è stato fatto un focus sui controlli ufficiali per analizzare quali strutture sono state sottoposte più frequentemente a controlli. Da tale analisi emerge che la maggioranza degli interventi hanno riguardato strutture natatorie, seguite da strutture recettive e scolastiche.



A completezza dei dati di attività del Servizio di Igiene Pubblica vengono riportati i flussi delle altre due unità afferenti al Servizio, Medicina dello Sport e Medicina Legale.

Unità operativa Medicina dello Sport

2021	Visite di Idoneità Agonistica allo Sport
Utenti normodotati	3617
Utenti disabili fisici	43
Utenti disabili mentali	39
Totale	3699

Distretto	Atleti visitati
Parma	2488
Fidenza	950
Langhirano	0
Tarcento	261
Totale Distretto	3699

Come si vede nelle tabelle soprastanti l'attività ha riguardato prevalentemente il distretto di Parma e visite per idoneità agonistica di utenti normodotati.

Unità Operativa Medicina Legale

Relativamente alle visite collegiali per accertamento di disabilità sono state effettuate 1243 Sedute di Commissioni e 17871 visite; l'ambulatorio di Certificazioni Medico-Legali (patenti di guida, idoneità al lavoro gravidanza a rischio, etc.) ha provveduto a emettere 3756 certificati.

Relativamente all'attività di Medicina Necroscopica e di Polizia Mortuaria sono stati effettuati 2162 interventi.

A.3 STUDIO PASSI –

PASSI è un progetto per la sorveglianza dei fattori comportamentali di rischio e per il monitoraggio dei programmi di prevenzione delle malattie croniche, Passi (Progressi delle aziende sanitarie per la salute in Italia) è un progetto del ministero della Salute e delle Regioni/P.A. che ha l'obiettivo di mettere a disposizione di tutte le Regioni e Aziende sanitarie locali (Asl) del Paese una sorveglianza dell'evoluzione di questi fenomeni nella popolazione adulta. Con una peculiarità unica: tarare questo strumento soprattutto per un utilizzo dei dati a livello locale, direttamente da parte di Asl e Regioni.

Di seguito si riportano i risultati delle analisi effettuate sulle interviste raccolte da settembre a dicembre 2020, in quanto i dati del 2021 non sono ancora disponibili.

I risultati della sorveglianza nel 2020

Per venire incontro a un'esigenza informativa volta a facilitare la lettura dei dati che emergono dall'epidemia di Covid-19, i sistemi di sorveglianza a rilevanza nazionale PASSI (dedicato alla popolazione di 18-69 anni) e PASSI d'Argento (dedicato alla popolazione di 65 anni ed oltre) hanno messo a punto una serie di analisi tematiche sulla base dei dati raccolti nell'ambito delle loro indagini durante il 2020.

L'impatto della pandemia sulle condizioni economiche e lavorative, sullo stato emotivo e sulla domanda di cura della popolazione, la percezione del rischio del contagio e dei suoi esiti, la disponibilità a vaccinarsi contro Sars-CoV-2, la fiducia dei cittadini nelle istituzioni sono gli aspetti indagati nelle due sorveglianze e di cui si riportano i risultati preliminari.

La percezione del rischio di contagio e di esito della malattia

- Circa una persona su 3 in Emilia-Romagna, sia adulti che anziani, ha dichiarato molto o abbastanza probabile il rischio di contagiarsi nei 3 mesi successivi al momento in cui sono stati intervistati; a novembre erano due persone su 3 a temere il contagio. La percezione aumenta a livello nazionale dove quasi la metà degli intervistati lo teme.

- Il 26% dei 18-69enni emiliano-romagnoli pensa di incorrere in conseguenze gravi o molto gravi per la propria salute in caso si ammalasse di Covid-19; la quota sale con l'età e raggiunge il 57% fra le persone con patologie croniche. Il timore è ancora più alto fra gli ultra 64enni (62%) e in particolare fra chi ha più di 85 anni (81%) e tra quelli con cronicità (68%).

La disponibilità a vaccinarsi contro Sars-CoV-2

- Il 25% degli intervistati con 18-69 anni ha dichiarato che non sarebbe disposto a vaccinarsi contro il Covid-19: il 12% ha risposto che non sarebbe certamente disposto e il 13% che non lo sarebbe con molta probabilità; la non disponibilità al vaccino è maggiore tra i 35-49enni (il 13% ha risposto certamente no e il 18% probabilmente no). Il 68% degli adulti 18-69enni ha espresso la propensione a farsi vaccinare (il 38% certamente sì e il 30% probabilmente sì) e il restante 7% non ha saputo rispondere.

- Fra gli ultra 64enni l'11% ha dichiarato che non sarebbe propenso a farsi vaccinare: il 13% sicuramente e il 3% con molta probabilità. Ben il 10% non ha saputo rispondere e il 79% ha espresso la volontà a volersi vaccinare: il 56% certamente sì e il 23% probabilmente sì, valori al di sopra della media nazionale dove la propensione tra gli adulti 18-69enni è del 63% mentre è del 75% tra gli ultra 64enni.

- Tra gli adulti chi ha un'alta istruzione sembra più disponibile a vaccinarsi (73% contro il 55% di chi ha una bassa istruzione) mentre per gli ultra 64enni si registra una differenza di genere: la

percentuale di uomini certamente disposti a farsi vaccinare (64%) risulta maggiore rispetto a quella delle donne (49%).

La rinuncia alle cure nell'anziano

- Il 47% degli ultra 64enni ha dichiarato di aver rinunciato per motivi legati al Covid-19, nei 12 mesi precedenti l'intervista, ad almeno una visita medica (o esame diagnostico) di cui avrebbe avuto bisogno, dato in linea con quello nazionale. Il 36% ha dovuto rinunciarvi per sospensione del servizio a causa di Covid-19, mentre l'11% lo ha fatto volontariamente per timore del contagio.

Impatto sulle condizioni economiche e lavorative

- Il 33% degli adulti (18-69enni) dichiara che le proprie disponibilità economiche sono peggiorate a causa della crisi legata al Covid-19. Il 60% di chi ha dichiarato un peggioramento aveva già difficoltà finanziarie indipendentemente dall'emergenza sanitaria.

- Fra i 35-49enni la quota di chi riferisce un peggioramento sale al 36% mentre quelli meno colpiti sono gli over 85 anni (7%). I dati nazionali mostrano risultati in linea con quelli dell'Emilia-Romagna, ad eccezione degli ultra 64enni che hanno riferito in percentuale maggiore un peggioramento delle risorse economiche.

- Il 31% degli occupati, pur avendo mantenuto il lavoro, ha lavorato meno, con una retribuzione più bassa; il 3% lo ha perso e non manca chi ha dovuto rinunciarvi (1%).

Lo stato emotivo

- Il 20% degli adulti e il 34% degli ultra 64enni emiliano-romagnoli ha dichiarato di aver ripensato all'emergenza sanitaria come esperienza dolorosa nei 30 giorni precedenti l'intervista.

- La preoccupazione legata all'emergenza sanitaria, sia a livello regionale che nazionale, cresce con l'età ed è più alta per le donne e tra chi ha almeno una patologia cronica in entrambe le sorveglianze.

La fiducia dei cittadini nella capacità della propria Ausl di gestire l'epidemia

- Circa 8 emiliani-romagnoli su 10, valore leggermente superiore rispetto a quello del resto d'Italia, hanno fiducia nella capacità della propria Ausl di individuare rapidamente e contenere eventuali nuovi focolai.

A.4 STUDIO DI SORVEGLIANZA SANITARIA E NUTRIZIONALE “OKkio alla SALUTE”

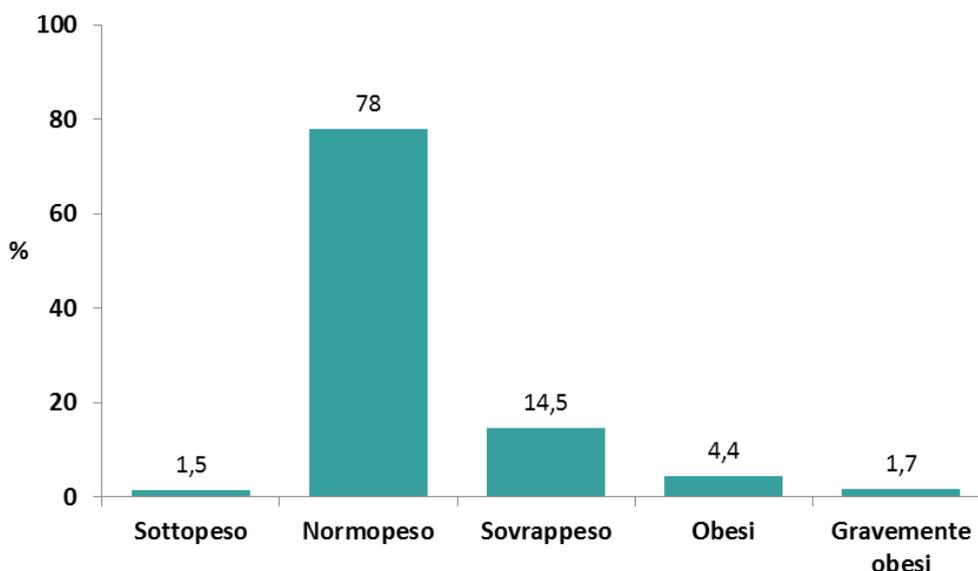
ESITI DELL'INDAGINE 2019 (a cadenza triennale, valida fino al 2022)

A partire dall'anno 2008 è stata realizzata la sorveglianza ministeriale biennale “OKkio alla salute”, finalizzata a descrivere nel tempo l'evoluzione della situazione nutrizionale e dell'attività fisica dei bambini di 8 anni delle scuole primarie regionali; lo studio utilizza la metodologia della sorveglianza di popolazione con campioni rappresentativi della popolazione scolastica, sia regionale che aziendale. L'approccio adottato è quello della sorveglianza di popolazione, basata su indagini epidemiologiche ripetute a cadenza regolare, su campioni rappresentativi della popolazione in studio. La sorveglianza è orientata alla raccolta di poche informazioni basilari mediante l'utilizzo di strumenti e procedure semplici, accettabili da operatori e cittadini, sostenibili dai sistemi di salute. È stata scelta la classe terza della scuola primaria, con bambini intorno agli 8 anni, perché l'accrescimento a questa età è ancora poco influenzato dalla pubertà, i bambini sono già in grado di rispondere con attendibilità ad alcune semplici domande e i dati sono comparabili con quelli raccolti dall'Organizzazione Mondiale della Sanità in vari altri Paesi europei. Il metodo di campionamento prescelto è quello “a grappolo”. In questo modo possono essere estratte le classi (“grappoli” o “cluster”) dalle liste di campionamento predisposte dagli Uffici Scolastici su base regionale o di ASL.

Nel corso dell'anno 2019 (aprile - maggio) è stata effettuata la campagna di sorveglianza ministeriale “Okkio alla salute” in cui la metodologia adottata è sempre quella della sorveglianza di popolazione con campioni rappresentativi della comunità scolastica aziendale; sono stati coinvolti in totale **n. 25** tra Istituti Comprensivi e Direzioni Didattiche per un totale di **n.552 alunni** esaminati. Le schede e i questionari utilizzati sono stati inoltrati, nel rispetto della tempistica assegnata, alla Regione e al Ministero della Salute. Nel corso dell'anno 2020, a causa dell'epidemia da COVID 19, le credenziali ed il report regionale, indispensabili per l'elaborazione del report aziendale, sono pervenuti solo nel mese di dicembre 2020. Nel corso dell'anno 2021 è stato elaborato il Report Aziendale, messo a disposizione dei Dirigenti Scolastici provinciali che hanno collaborato alla realizzazione dell'esperienza, degli stakeholders e dei soggetti interessati all'interno del sito web aziendale e del SIAN. Di seguito si esplicitano le tabelle che evidenziano gli Istituti Scolastici coinvolti nella rilevazione e gli istogrammi riguardanti lo stato ponderale dei bambini esaminati.

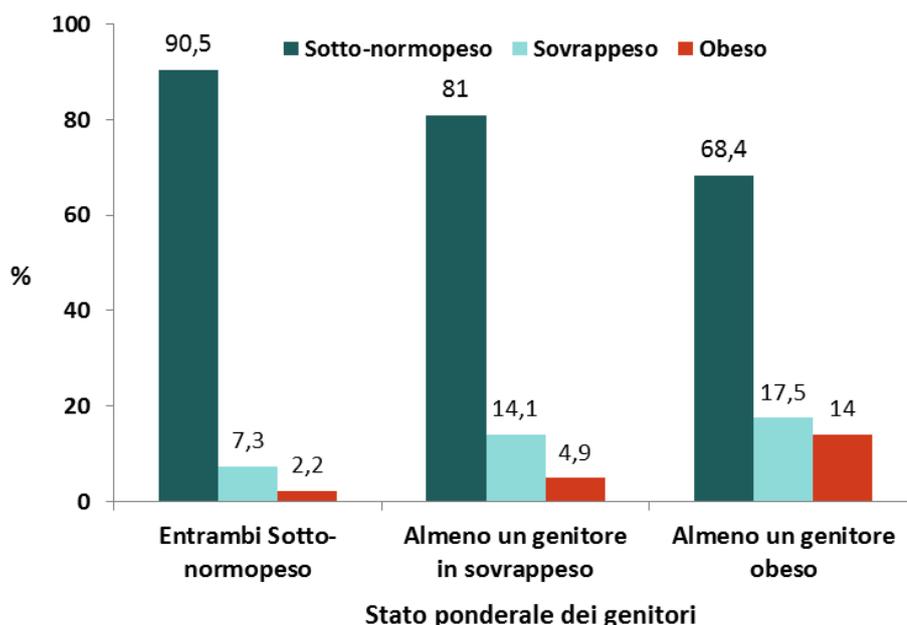
CodicePlessoMIUF Plesso	CodiceRegione	NomeRegione	SiglaProvini	NomeComune	Indirizzo	CAP	Classi	Alunni	Sezione	PI
PREE81006T	080	Emilia-Romagna	PR	Varano de' Melegari	VIA CASTAGNOLA N. 1	43040	2	16	2	
PREE81502R	080	Emilia-Romagna	PR	Neiviano degli Arduini	VIA IV NOVEMBRE 1	43024	1	24	1	
PREE82035V	080	Emilia-Romagna	PR	Calesiano	VIA ROMA	43030	1	21	1	
PREE812029	080	Emilia-Romagna	PR	Borgo Vai di Taro	P.LE BECCARELLI PEDRINI 1	43043	1	19	1	
PR1E00800V	080	Emilia-Romagna	PR	Salsomaggiore Terme	VIA PASCOLI, 23	43039	1	18	1	
PREE07501C	080	Emilia-Romagna	PR	Fidenza	VIA XXV APRILE 24	43036	3	22	1	
PREE07501C	080	Emilia-Romagna	PR	Fidenza	VIA XXV APRILE 24	43036	3	22	3	
PREE07504G	080	Emilia-Romagna	PR	Fidenza	VIA CADUTI DI CEFALONIA	43036	2	26	2	
PREE805037	080	Emilia-Romagna	PR	Sissa Trocasal	VIA MARCONI, 1	43019	2	22	1	
PREE80701R	080	Emilia-Romagna	PR	Colorno	P.LE VITTORIO VENETO 1	43052	4	21	1	
PREE80803P	080	Emilia-Romagna	PR	Noceto	PIAZZALE DELLO SPORT N. 1	43015	5	20	5	
PREE814021	080	Emilia-Romagna	PR	Mezzani	VIA MARTIRI DELLA LIBERTA'	43055	1	20	1	
PREE820017	080	Emilia-Romagna	PR	Salsomaggiore Terme	VIA BACCHELLI 1	43039	4	24	2	
PREE82301P	080	Emilia-Romagna	PR	Felino	VIA XX SETTEMBRE	43035	4	21	1	
PREE82401E	080	Emilia-Romagna	PR	Collecchio	VIA S. PROSPERO	43044	5	25	2	
PREE83003X	080	Emilia-Romagna	PR	Roccabianca	VIA DELLA ROCCA 12	43010	1	21	1	
PREE83801C	080	Emilia-Romagna	PR	Langhirano	VIA FERRARI 8 DI LANGHIRANO	43013	3	25	2	
PREE806022	080	Emilia-Romagna	PR	Montechiarugoto	VIA MONTEPELATO NORD, 9	43022	2	26	1	
PREE81401X	080	Emilia-Romagna	PR	Sorbolo	VIA GRUPPINI, 2	43058	5	25	3	
PREE83001T	080	Emilia-Romagna	PR	San Secondo Parmense	P.LE BERNINI 11	43017	3	21	1	
PREE818017	080	Emilia-Romagna	PR	Torricella	VIA GIUFFREDI, 12	43056	3	21	3	
PR1E001004	080	Emilia-Romagna	PR	Parma	VIALE SOLFERINO, N. 25	43100	2	25	2	
PR1E00200X	080	Emilia-Romagna	PR	Parma	VIA BRIGATE JULIA, N. 2	43123	1	19	1	
PR1E01000V	080	Emilia-Romagna	PR	Parma	VIA BERZIOLE NA' A' 20/A	43124	2	26	2	
PREE020018	080	Emilia-Romagna	PR	Parma	VIA F.LLI BANDIERA 4/A	43100	4	24	2	
PREE827012	080	Emilia-Romagna	PR	Parma	P.LE SANTAFIORA	43100	4	26	4	
PREE82904R	080	Emilia-Romagna	PR	Parma	VIA PELLICELLI 9/A	43124	3	24	2	
PREE834015	080	Emilia-Romagna	PR	Parma	VIA MONTEBELLO N. 18/A	43123	4	25	1	
PREE835022	080	Emilia-Romagna	PR	Parma	VIA DIVISIONE ACCUI 1	43126	2	20	2	
PREE835033	080	Emilia-Romagna	PR	Parma	VIA IL TROVATORE 2/A	43126	2	22	1	
PREE83601R	080	Emilia-Romagna	PR	Parma	STRADA DEL QUARTIERE 1/A	43125	2	23	2	
PREE82501A	080	Emilia-Romagna	PR	Parma	VIA CUNEO 3/B	43100	4	25	3	
PREE821024	080	Emilia-Romagna	PR	Parma	VIA PINI 16	43100	3	25	3	
PREE020029	080	Emilia-Romagna	PR	Parma	VIA A. BELLETTI 1	43126	2	22	2	
PREE833019	080	Emilia-Romagna	PR	Parma	VIA PUCCINI 23	43123	3	22	2	

Figura 14. Stato ponderale dei bambini di 8 e 9 anni



Tra i bambini della nostra AUSL l'1,7% risulta in condizioni di obesità grave, il 4,4% è obeso, il 14,5% è in sovrappeso, il 78% è normopeso e il 1,5% è sottopeso; complessivamente il 20,6% dei bambini presenta un eccesso ponderale che comprende sia sovrappeso che obesità.

Figura 15. Stato ponderale dei bambini rispetto a quello dei genitori



È stato confrontato l'IMC (Indicatore di Massa Corporea) del bambino rispetto a quello dei genitori ed è stato valutato, in particolare, l'eccesso di peso del bambino quando almeno uno dei genitori risulta essere sovrappeso o obeso.

- Dai dati autoriferiti dai genitori emerge che, nella nostra AUSL, il 22,1% delle madri è in sovrappeso e il 5,0% è obesa; i padri, invece, sono per il 45,6% sovrappeso e per il 10,6% obesi.
- Quando almeno uno dei due genitori è in sovrappeso, il 14,1% dei bambini risulta in sovrappeso e il 4,9% obeso. Quando almeno un genitore è obeso, il 17,5% dei bambini è in sovrappeso e il 14% obeso.
- Passando dai dati del 2010 a quelli del 2012 per finire a quelli del 2014, si nota un progressivo e lieve miglioramento dello stato ponderale della popolazione in esame, mentre nella sorveglianza del 2016 il dato era peggiorato. In questa ultima sorveglianza del 2019 lo stato ponderale è migliore rispetto a tutte le sorveglianze precedenti grazie ad una notevole diminuzione dei bambini in sovrappeso, mentre per i bambini obesi il dato rimane praticamente analogo alla sorveglianza del 2016. Permane, dunque, il problema dell'eccesso di peso nella popolazione infantile. Tuttora il confronto con i valori di riferimento internazionali evidenzia la dimensione molto grave del fenomeno. I risultati del presente rapporto accrescono ulteriormente la reale e giustificata preoccupazione sul futuro stato di salute della nostra popolazione. Un'ampia letteratura scientifica conferma senza dubbio il rischio che il sovrappeso e in misura sensibilmente maggiore l'obesità, già presenti in età pediatrica ed adolescenziale persistano in età adulta.

Per quanto riguarda altre attività peculiari per l'Area di Igiene della Nutrizione, si richiama la campagna di sorveglianza sanitaria "HBSC 2018 (*Health Behaviour in School-Aged Children*)" effettuata nell'anno 2018 che ha coinvolto n. 10 scuole, di cui n. 5 scuole secondarie di 1° grado con 11 classi e 234 alunni; n. 5 scuole secondarie di 2° grado con 8 classi e 164 alunni. La rilevazione per HBSC, già realizzata nel 2010 e 2014, è promossa dal Ministero della Salute e coordinata dall'Istituto Superiore di Sanità in collaborazione con le Regioni; si pone la finalità di valutare i comportamenti legati alla salute, gli stili e i contesti di vita dei giovani nella nazione; l'indagine prevede l'utilizzo di un questionario elaborato da un'équipe multidisciplinare internazionale (OMS) che è rivolto alle fasce di età 11-13 e 15 anni. I questionari raccolti sono inoltrati alla Regione e successivamente all'Istituto Superiore di Sanità per l'elaborazione dei dati. L'iniziativa ha una valenza scientifica, educativa e formativa, propedeutica alla progettazione di interventi per la promozione della salute nella popolazione giovanile e per l'orientamento delle politiche sanitarie dedicate ai giovani sia a livello nazionale che internazionale.

Sono state portate a termine tutte le attività e i progetti previsti dal Piano Regionale della Prevenzione 2015/2019 inerenti l'educazione a corretti stili di vita e il monitoraggio della ristorazione collettiva, sia scolastica che socio – assistenziale.

In relazione alla prevenzione e il contrasto all'obesità, nel corso dell'anno 2021 sono stati presi in carico n. 178 nuovi pazienti e sono stati effettuati n. 684 accessi per counselling individuale; sono stati esaminati in follow up (a 3, 6 e 12 mesi) n.223 pazienti.

Sono stati effettuati n. 31 accessi allo "Spazio Giovani" aziendale con circa 35 colloqui.

Nell'ambito della ristorazione scolastica sono stati rilasciati n.132 pareri su menu; è stata garantita la presenza a n.16 Comuni Mensa; è stato espresso n.1 parere su capitolato di appalto per ristorazione scolastica; nell'ambito della Ristorazione Socio - Assistenziale sono stati espressi 8 pareri su menu e sono stati formati circa 200 operatori/ 40 CRA Accreditate.

Per quanto attiene al Progetto regionale "Pane con meno sale", al 31/12/21 risultano formati in totale n°70 panificatori provinciali.

B. MALATTIE UMANE TRASMISSIBILI

La segnalazione delle malattie infettive e diffuse pericolose per la salute pubblica è un obbligo per il medico che nell'esercizio della professione ne venga a conoscenza.

Le Unità Sanitarie Locali, a loro volta, sono tenute a comunicare le informazioni, ricevute dai medici, alla Regione e da questa al Ministero con modalità e tempi differenti in base alla rilevanza delle singole malattie.

Dal 2013 è stato reso disponibile ai Servizi Igiene e Sanità Pubblica della Regione un software unico denominato **Sorveglianza Malattie Infettive o SMI** in cui inserire e trasmettere tutti i flussi richiesti sia in ambito regionale che nazionale: le notifiche di malattie infettive, le sorveglianze speciali, le infezioni correlate all'assistenza, comprensivi delle informazioni rapide (allerta) richieste dalla normativa regionale.

Nelle tabelle seguenti sono presentati i dati relativi alla numerosità delle notifiche di malattie infettive registrate nell'anno 2019, 2020 e 2021 nell'Azienda Usl di Parma.

I dati sono relativi alle malattie manifestate da persone residenti o abitualmente domiciliate nei Comuni dell'AUSL di Parma, anche se notificate da altre Aziende Sanitarie della Regione; la variabile utilizzata per l'elaborazione è la data di inizio dei sintomi di malattia, al fine di caratterizzare le malattie insorte nel corso dell'anno indipendentemente dalla data in cui è avvenuta la segnalazione da parte del clinico.

Tra le malattie rilevanti per numerosità, gravità o implicazioni di sanità pubblica verranno analizzate: morbillo, legionellosi, tubercolosi, influenza, malattie invasive batteriche, epatiti virali, malattie gastrointestinali, malattie trasmesse da vettori.

Il 2021, così come il 2020, è stato caratterizzato dalla pandemia di coronavirus che ha rappresentato la quasi totalità delle Notifiche per l'anno in osservazione.

Si riporta di seguito la tabella riassuntiva delle Sorveglianze effettuate, estratte dall'applicativo regionale SMI.

Tabella 4. Notifiche Malattie Infettive anno 2021

MALATTIE	2020	2021
MALATTIA DI JAKOB-CREUTZFELDT	1	0
ENCEFALITE DA VIRUS TOSCANA	1	0
EPATITE VIRALE	5	5
MALARIA	10	14
MALATTIA DI LYME	0	1
LEISHMANIOSI	2	0
MALATTIA DEL LEGIONARIO	36	48
CHIKUNGUNYA-DENGUE-ZIKA	5	0
CORONAVIRUS	13122	27189
INFLUENZA	153	6
MALATTIE INVASIVE BATTERICHE	10	3
TUBERCOLOSI	37	29
WEST NILE DISEASE / USUTU	3	1
TOTALE	13374	27296

Come evidenziato in grassetto nella tabella precedente su 27296 notifiche giunte al DSP 27189 erano di Coronavirus; non abbiamo avuto focolai di morbillo e abbiamo registrato un lieve aumento dei casi di Malattia del Legionario rispetto al 2020 anche se in numero inferiore rispetto al periodo pre-covid; stabili i casi di Tubercolosi. Altro dato importante è la riduzione dei casi influenza durante l'arco del 2021, addirittura in numero molto inferiore rispetto al 2020; si ricorda che i casi di influenza vengono registrati sia come sindromi influenzali non supportate da accertamenti microbiologici, sia come casi di influenza confermati dal laboratorio di riferimento regionale con tipizzazione del virus. Si riportano anche le tabelle con i dati relativi al 2019, per le malattie infettive soprariportate, per un confronto con quanto avvenuto nel 2020 e nel 2021.

MALATTIE INFETTIVE REGISTRATE IN PROVINCIA DI PARMA NEL 2019

MORBILLO

Nel corso del 2019 si sono verificati 33 casi di morbillo confermato da indagini di laboratorio, con una incidenza nel territorio provinciale pari a 72,6 casi ogni 1.000.000 abitanti.

ETA'	0-14		15-24		25-44		45-64		>=65		TOTALE	
	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M
CASI DI MORBILLO	2	2	1	7	3	14	2	2			8	25

LEGIONELLOSI

Nel 2019 si sono verificati 56 casi di legionellosi in persone residenti, prevalentemente nel sesso maschile e nelle età superiori a 45 anni. I casi sono tutti sporadici.

ETA'	25-44		45-64		>=65		TOTALE	
	M	F	M	F	M	F	M	F
MALATTIA DEL LEGIONARIO	5	3	21	11	16	14	42	42

TUBERCOLOSI

La numerosità delle tubercolosi nell'anno è pari a 27 casi, 21 polmonari o miste, 6 extrapolmonari.

ETA'	0-14		15-24		25-44		45-64		>=65		TOTALE
	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	TOTALE
TUBERCOLOSI POLMONARE		2		1	6	5		3		2	21
TUBERCOLOSI EXTRAPOLMONARE				1	3					2	6
TOTALE		2		2	6	8		3		4	27

MALATTIE INVASIVE BATTERICHE

Nella tabella sottostante sono riportate le MIB prevenibili con vaccinazione

ETA'	0-14		15-24		25-44		45-64		>=65		TOTALE
	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	TOTALE
MENINGITE DA EMOFILO	1										1
MENINGITE DA PNEUMOCOCCO		1			1						2
SEPSI DA PNEUMOCOCCO		1					1	2		2	6
MENINGITE DA MENINGOCOCCO											0
TOTALE	1	2	0	1	1	1	2	0	2	2	9

Per quanto riguarda le altre forme di Malattie Invasive Batteriche non prevenibili con vaccinazione, la situazione nel 2019 è riportata nella tabella seguente.

ETA'	0-14		15-24		25-44		45-64		>=65		TOTALE
	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	TOTALE
SEPSI DA LISTERIA									1		1
SEPSI STREPTOCOCCICA			1								1
SEPSI DA STREPTOCOCCO, GRUPPO A					1		1				2
SEPSI DA STAFILOCOCCO AUREO	1								2		3
SEPSI DA ALTRI BATTERI GRAM-NEGATIVI									1		1
SEPSI DA ESCHERICHIA COLI									1		1
MENINGITE STREPTOCOCCICA							1			1	2
MENINGITE DA ALTRI BATTERI SPECIFICATI										1	1
MENINGITE DA BATTERI NON SPECIFICATI								1		1	2
TOTALE	1	0	1	1	2	1	2	1	5	3	14

INFLUENZA

Nel corso del 2019 ha circolato ancora il virus A/H1N1pdm09 8(virus pandemico del 2009), sia i virus A/H3N2 e B.

ETA'	0-14		15-24		25-44		45-64		>=65		TOTALE
	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	TOTALE
INFLUENZA CON IDENTIFICAZIONE DEL VIRUS A/H1N12009	23	33	2	0	6	6	11	15	16	26	138
INFLUENZA CON IDENTIFICAZIONE DI ALTRI VIRUS (A/H3N2, B)	49	57	0	1	8	6	15	10	59	52	257
INFLUENZA SENZA IDENTIFICAZIONE VIRALE	1	4	0	0	1	0	3	3	3	4	19
TOTALE	73	94	2	1	15	12	29	28	78	82	414

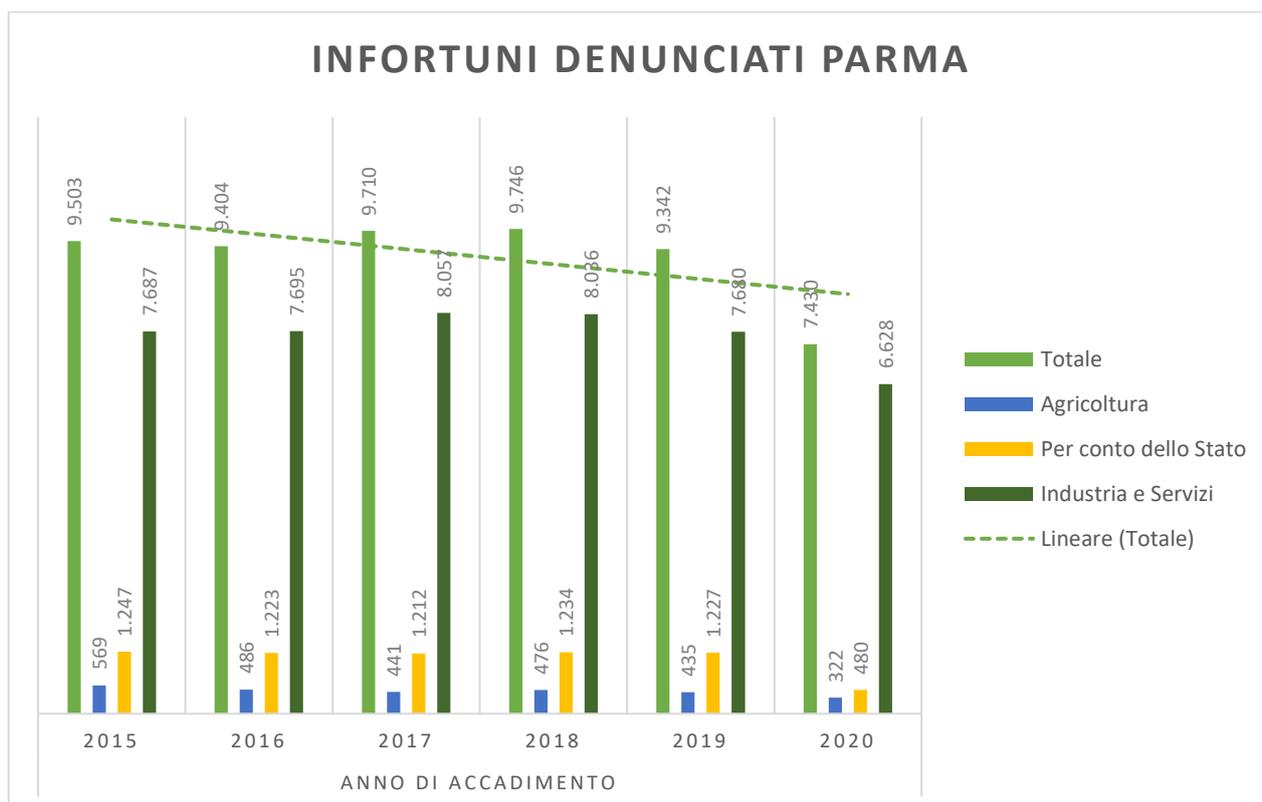
C.1 SICUREZZA DEL LAVORO

Sicurezza ambienti di lavoro e salute dei lavoratori

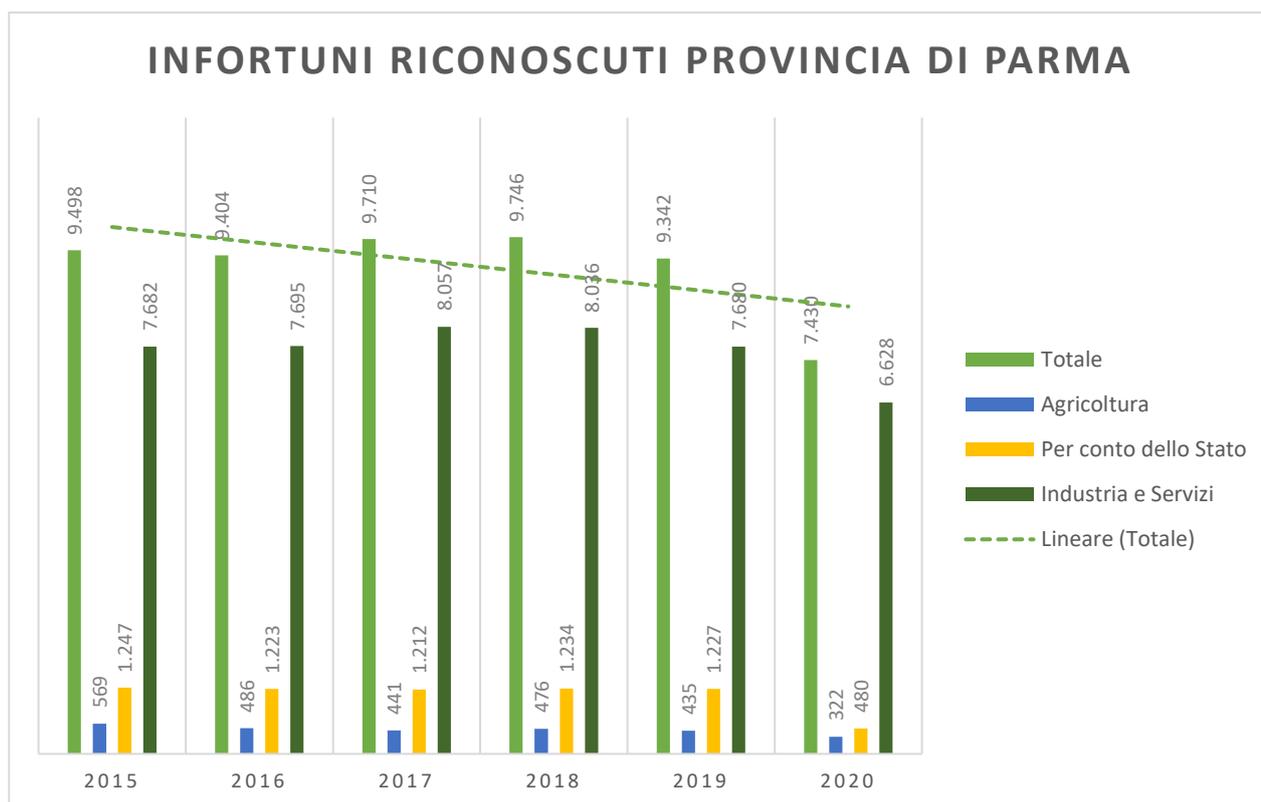
- **Infortuni sul lavoro**

I dati esposti sono tratti dalla Banca Dati Statistica INAIL riferiti al livello provinciale, che rappresentano il totale degli infortuni notificati all'Istituto Assicuratore (INAIL). Sono riportati gli infortuni dei dipendenti e degli artigiani dell'industria e servizi, degli agricoltori e dei dipendenti dello Stato (esclusi quelli di studenti). Sono compresi sia gli infortuni avvenuti nell'ambiente di lavoro che quelli alla guida di mezzi e in itinere. Come è possibile notare dal grafico sostanzialmente vi è un calo degli infortuni denunciati rispetto agli anni precedenti. Nel 2020 la pandemia ha fortemente condizionato l'andamento del fenomeno infortunistico, in quanto, a causa del lockdown e del rallentamento delle attività produttive, si è ottenuta la riduzione dell'esposizione a rischio per gli eventi 'tradizionali' e 'in itinere'.

Figure 16-17. Infortuni denunciati e riconosciuti dall'INAIL per anno periodo 2015/2020



Degli infortuni denunciati, non tutti vengono hanno una definizione positiva da parte dell'INAIL, alcuni di essi non rispondono ai requisiti per essere ritenuti accaduti in occasione del lavoro. Nel conteggio degli infortuni riconosciuti rispetto ai denunciati, bisogna tenere conto che vengono esclusi anche quelli accaduti agli studenti.



- **Le malattie professionali**

I dati riferiti al 2021 sono provenienti dal database del progetto “Malprof” che comprende tutte le malattie per cui è stata fatta denuncia allo SPSAL di Parma, in qualità di organo di vigilanza competente per territorio, secondo quanto previsto dall’art. 139 del DPR. 1124/1965.

Si precisa che il dato non corrisponde al numero di malattie certificate all’Inail nel 2021, ma si riferisce esclusivamente a quelle denunciate al nostro Servizio.

Come possiamo vedere nel grafico successivo, il trend delle malattie denunciate allo SPSAL della Provincia di Parma evidenzia ancora una volta la prevalenza delle patologie muscoloscheletriche rispetto alle altre entità nosologiche, seppur si risente ancora degli effetti della Pandemia Covid.

Il numero di visite effettuate dal Servizio è 1.923, di cui 298 nell’ambito dell’Ambulatorio specialistico di Medicina del Lavoro. L’attività sanitaria ha comunque garantito il soddisfacimento di tutte le richieste presentate sebbene il personale sanitario è stato impiegato nella gestione della emergenza sanitaria a supporto delle attività del Dipartimento di Sanità Pubblica.

- **Attività di prevenzione degli infortuni sul lavoro e vigilanza sulla salute e sicurezza degli ambienti di lavoro.**

Nel 2021 l’attività di vigilanza SPSAL ha interessato 1.634 unità locali, di cui 1.199 operanti in edilizia, con 795 cantieri ispezionati. L’attività UOIA di vigilanza specialistica ha interessato 249 unità locali.

I servizi hanno redatto verbali, di cui 216 di prescrizione, 8 di disposizione e 7 di sanzione amministrativa e 14 sequestri.

I proventi 2021 per il pagamento di sanzioni 758 comminate sono stati 456.314,54 € e di € 27.640,35 € per le sanzioni amministrative.

I pareri espressi su documentazioni trasmesse da Aziende, Comuni, ecc. su specifici progetti (insediamenti produttivi, gas tossici, ecc.) sono stati 267.

È stato raggiunto il 123,2% delle attività di vigilanza programmate (UULL) rispetto all'obiettivo del 7% delle PAT.

Fonte Relazione Piano di Attività e SIRAS 2021 SPSAL e UOIA e dai flussi regionali SIRAS

Nel 2020 sono state rilevate 347 violazioni al D.lgs. 81/08, così suddivise:

Argomento	Figura contravvenzionata	numero di violazioni			
		Somma di TOTALE	comparto EDILIZIA	comparto AGRICOLTURA	ALTRI COMPARTI
Ambienti di lavoro	datore di lavoro	14	0	4	10
Formazione e informazione	datore di lavoro	42	11	9	22
Impianti Elettrici	datore di lavoro	53	11	2	40
Ponteggi	datore di lavoro	15	14		1
Valutazione dei rischi	datore di lavoro	31	4	2	25
Gestione degli Appalti	datore di lavoro	3			3
Sicurezza macchine -non conformità RES	datore di lavoro	31	5	4	22
	dirigente	1			1
Sicurezza macchine - non oggetto di idonea manutenzione	datore di lavoro	19	3	1	15
Sicurezza macchine - lavoratori non formati all'uso	datore di lavoro	13	4	2	7
	dirigente	1			1
Segnaletica di sicurezza	datore di lavoro	2			2
Obblighi dei noleggiatori e dei concedenti in uso	noleggiatore/ concedente in uso	1	1		
Nomine Figure della sicurezza	datore di lavoro	4	1		3
Attuazione della Sorveglianza Sanitaria	datore di lavoro	20	6	3	11
Obblighi del preposto	preposto	4	4		
Obblighi dei lavoratori	lavoratore	1	1		
Obblighi dei lavoratori autonomi/imp. familiare/colt. diretti/socio s.s. agricola	imp. familiare/colt. diretti/socio s.s. agricola	3		3	
	lavoratore autonomo	2	2		
Nomina Coordinatore per la sicurezza	committente/ responsabile lavori	1	1		
Obblighi del Coordinatore per la sicurezza	coordinatore esecuzione	6	6		
Piano operativo di Sicurezza	datore di lavoro	5	4		1
Obblighi impresa Affidataria	datore di lavoro	5	5	0	0
	dirigente	1	1		
Attuazione del POS/PSC	datore di lavoro	4	4		
Rischio di caduta dall'alto	datore di lavoro	7	7		
	dirigente	1	1		

Sicurezza delle costruzioni edilizie	datore di lavoro	4	4		
obblighi del Datore di lavoro	datore di lavoro	1			1
Sicurezza macchine - controlli periodici	datore di lavoro	15	4	0	11
Sicurezza macchine - verifiche periodiche	datore di lavoro	28	7	1	20
gestione delle emergenze	datore di lavoro	2			2
DPI	datore di lavoro	3	2		1
recinzione del cantiere	datore di lavoro	1	1		
movimentazione manuale dei carichi	datore di lavoro	1			1
Obblighi dei lavoratori autonomi	datore di lavoro	1	1	0	0
Lavori in prossimità di parti attive	datore di lavoro	1	1	0	0
Totale complessivo		347	116	31	200

Figura 18. Ambiti delle carenze rilevate

Come emerge dal grafico, gli ambiti maggiormente carenti nelle aziende risultano essere quelli della sicurezza delle attrezzature di lavoro, della gestione della prevenzione e della sicurezza dei cantieri.

Da un'analisi delle violazioni riconducibili alla *sicurezza delle attrezzature*, risultano rilevanti le carenze di conformità ai Requisiti Essenziali di Sicurezza delle attrezzature, come l'assenza dei prescritti controlli e verifiche periodiche e di manutenzione, nonché la formazione all'uso in sicurezza.

Da un'analisi delle violazioni riconducibili alla *gestione della prevenzione*, risultano rilevanti le carenze di valutazione di rischi, delle nomine delle figure previste per la sicurezza e la formazione sulla sicurezza sul lavoro.

In **edilizia** i ponteggi metallici ed il rischio di caduta dall'alto sono le violazioni maggiormente contestate.

C2 SICUREZZA ALIMENTARE

Servizio di igiene degli alimenti di origine vegetale (SIAN)

Premessa

Anche nel corso del 2021 l'attività svolta dal Servizio ha risentito dell'emergenza SARScoV-2. Il personale del SIAN è stato coinvolto, a vario titolo, nelle attività di gestione dell'emergenza a supporto del Servizio Igiene e Sanità Pubblica.

Attività di Controllo Ufficiale su OSA

Rif. Piano delle attività SIAN anno 2021 ed. 1 rev. 0 Protocollo 9566 del 12.02.2021				
CONTROLLI PROGRAMMATI				
PIANO DI CONTROLLO	Dettaglio attività	n. aziende pianificate	TOTALE aziende controllate*	% Totale
ristorazione collettiva >1000 pasti/die	ristorazione collettiva: produzione pasti pronti per ristorazione collettiva > 1000 pasti/die	5	5	100,00%
ristorazione collettiva < 1000 pasti/die	ristorazione collettiva: produzione e somministrazione pasti in ristorazione collettiva utenza sensibile e scolastica; produzione e somministrazione pasti per utenza non sensibile	251	237	94,00%
ristorazione collettiva terminali	terminali di distribuzione	46	36	78,00%
bar e affini	bar e affini	133	94	71,00%
ristorazione tradizionale	ristoranti	172	102	59,00%
	somministrazione alimenti senza glutine e o.a. crudi	28	24	86,00%
commercio dettaglio	esercizio di vicinato (art.4 dlgs114/1998)	84	65	77,00%
	esercizio commerciale di media e grande dimensione	32	32	100,00%
	commercio ambulante	12	12	100,00%
commercio ingrosso depositi	commercio all'ingrosso di alimenti e bevande; cash and carry	44	34	77,00%
	magazzino frigorifero magazzino di custodia e deposito piattaforma di distribuzione alimenti	16	11	69,00%
trasporto	trasporto alimenti e bevande conto terzi	20	20	100,00%
trasformazione	trasformazione deperibili_BP	187	143	76,00%
	trasformazione deperibili_AP	7	7	100,00%
	trasformazione non deperibili_BP	110	84	76,00%
	trasformazione non deperibili_AP	33	30	91,00%
	trasformazione senza glutine	3	3	100,00%
Impianti riconosciuti	produzione ADAP-additivi-integratori_AP	7	7	100,00%
	produzione ADAP-additivi-integratori_BP	3	3	100,00%
	deposito additivi	5	5	100,00%
Controllo prodotti fitosanitari	Aziende agricole	21	21	100,00%
	Rivendite fito	13	13	100,00%
MOCA	Produzione MOCA	6	6	100,00%
	TOTALE	1238	994	80,00%
PIANO SICUREZZA ALIMENTARE		34	31	91,00%
AUDIT		11	11	100,00%
SUPERVISIONI		11	11	100,00%
ATTIVITA' NON PROGRAMMATA				
n. sopr. Follow up			48	
n. sopr. Allerta / Emergenza			15	
n. accessi. Segnalazione e controllo ufficiale			69	
n. sopr. Domanda			3	
TOTALE EXTRAPIANO			135	

Le

ispezioni pianificate sono state realizzate al 80% .

Le aziende del settore alimentare sottoposte a controllo ufficiale sono state complessivamente 1048, in 618 sono state rilevate non conformità di varia entità.

Le non conformità rilevate hanno portato ai seguenti provvedimenti: 1858 prescrizioni, 11 sospensioni di attività, 39 sanzioni e 1 sequestro per complessivi 196 kg di alimenti.

Il Servizio è stato coinvolto nella gestione di 6 episodi di Malattie Trasmissibili da Alimenti.

Al fine di verificare l'applicazione della legge n. 55/2005 (sale iodato), sono state controllate, rispettando quanto pianificato, 275 strutture di ristorazione collettiva, 117 ristorazione tradizionale e 31 esercizi della GDO grande distribuzione.

Per la verifica dell'applicazione delle Linee Guida Celiachia, sono state controllate 273 mense scolastiche.

In merito al Sistema di Allerta Rapido per Alimenti e Mangimi (RASFF) sono state gestite n° 232 segnalazioni in ingresso. Sono stati inseriti nel portale I-RASFF n. 30 follow up (liste di distribuzione secondaria relative a prodotti oggetto di allerta).

La problematica principale è stata come per il 2020 la presenza di ossido di etilene in varie materie prime, in misura minore la presenza di allergeni non dichiarati in etichetta. La categoria di prodotti maggiormente interessata sono stati integratori alimentari seguiti da cereali e prodotti derivati.

Sono stati rilasciati 4314 certificati per l'esportazione di alimenti.

Rif. Piano delle attività SIAN anno 2021 ed. 1 rev. 0 Protocollo 9566 del 12.02.2021				
		Report CAMPIONI SIAN AZ.LE		
PIANI DI CAMPIONAMENTO	standard	TOT n°campioni programmati	n°campioni eseguiti	% raggiungimento obiettivo SIAN
MICROBIOLOGICO produzione	95,00%	41	40	98,00%
MICROBIOLOGICO distribuzione	95,00%	24	23	96,00%
CHIMICO produzione	95,00%	37	36	97,00%
CHIMICO distribuzione	95,00%	35	35	100,00%
ADDITIVI	95,00%	12	11	92,00%
FUNGHI	95,00%	4	4	100,00%
RADIAZIONI IONIZZANTI	95,00%	1	1	100,00%
ACRILAMMIDE	95,00%	6	6	100,00%
MOCA	95,00%	6	6	100,00%
OGM	95,00%	9	9	100,00%
RADIOMETRICO	95,00%	11	11	100,00%
FITO n. Campioni (corrispondenza matrici al 75%)	100,00%	94	94	100,00%
FITO campioni piano comunitario reg.UE 595/2015	100,00%	7	7	100,00%
Fito campioni formulato (uno dei tre formulati previsti è stato revocato e non era più disponibile sul mercato per il campionamento - segnalato alla RER)	100,00%	3	2	67,00%
MONITORAGGIO TERMOVALOZZATORE	95,00%	26	26	100,00%
PIANI DI CAMPIONAMENTO AZIENDALE (acque minerali)	95,00%	124	123	99,00%
TOTALE PIANIFICATO		440	434	99,00%
CAMPIONI EXTRAPIANO PER SEGNALAZIONI/ TOSSINFEZIONI/ ALTRO			41	
ACQUE POTABILI				
Piano di campionamento ACQUE POTABILI	95,00%	1137	1153	101,00%
Campioni di ricontrollo ACQUE POTABILI			37	
TOTALE CAMPIONI ACQUE POTABILI			1190	
ACQUE POTABILI RICERCA SPECIFICA FITO	95,00%	104	110	106,00%

I piani di campionamento sono stati eseguiti al 99/100% nel rispetto degli standard, sono emerse due irregolarità su matrici vegetali per presenza di prodotti fitosanitari (sedano – melanzane).

Attività specifica di Controllo Ufficiale sul commercio e utilizzo dei prodotti fitosanitari

In riferimento al LEA E5 “Controllo sul ciclo di vita dei prodotti fitosanitari e coadiuvanti dei fitosanitari, compreso il controllo dei residui” il SIAN effettua verifiche per valutare il rispetto delle norme comunitarie e nazionali relative al controllo del rischio di contaminazione dei prodotti da parte degli imprenditori agricoli e di chi commercializza i prodotti fitosanitari.

Un’attenzione particolare viene inoltre dedicata alle acque destinate al consumo umano che richiedono un controllo specifico per la ricerca di residui dei prodotti usati in agricoltura soprattutto in riferimento ai diserbanti particolarmente inquinanti per le falde acquifere.

Tabella 5. Riepilogo del numero di campioni per ricerca residui di prodotti fitosanitari suddivisi per tipologia di matrice

Tipologia di matrice	n. campioni eseguiti	irregolarità
Prodotti ortofrutticoli di produzione locale (quali ad esempio frumento, basilico, zucca, pomodori, cipolle)	28	0
Prodotti ortofrutticoli di produzione biologica (mele, pomodori, cavolo)	9	0
Prodotti ortofrutticoli di produzione extra-regionale (frutta e ortaggi vari)	50	2
Prodotti trasformati di origine vegetale di produzione locale ed extra-regionale (quali ad esempio: farine, cereali, vini, alimenti per bambini a base di cereali)	14	0
Acque destinate al consumo umano	119	0

Sono stati effettuati **controlli congiunti SIAN – SPSAL** in 13 rivendite di prodotti fitosanitari e in 21 aziende agricole, elevate 2 sanzioni ed eseguiti 2 campioni di formulati.

Attività di controllo acque destinate al consumo umano

Nell'ambito del controllo delle acque destinate al consumo umano sono stati effettuati 1153 campioni da programma e 18 ispezioni. I campioni risultati irregolari sono relativi a piccoli acquedotti, le non conformità sono state tutte risolte (37 i campioni di controllo).

Attività dell'ispettorato micologico

Nell'ambito della prevenzione delle intossicazioni da funghi, i micologi sono intervenuti in 6 casi (13 persone coinvolte), hanno garantito l'apertura dell'ispettorato micologico per un totale di 87 turni, rilasciato 91 certificazioni delle quali 80 per l'autoconsumo e 11 per la vendita/somministrazione di funghi spontanei freschi (63,7 Kg).

Altre attività

Nel complesso sono state gestite 1002 notifiche ai fini della registrazione a sensi art. 6 Reg. 852/04 e ai sensi art. 6 D. Lvo 29/2017 (MOCA).

Area Dipartimentale di Sanità Pubblica Veterinaria

I controlli eseguiti sono stati pianificati sulla base di una analisi del rischio in modo da assicurare un livello di copertura significativo in relazione a quanto previsto nei LEA nazionali e regionali. I risultati di questi controlli sulle principali tipologie di industrie e allevamenti sono quelli illustrati nelle seguenti Figure 19 e 20.

FIG. n.19 Quadro riassuntivo controlli negli allevamenti

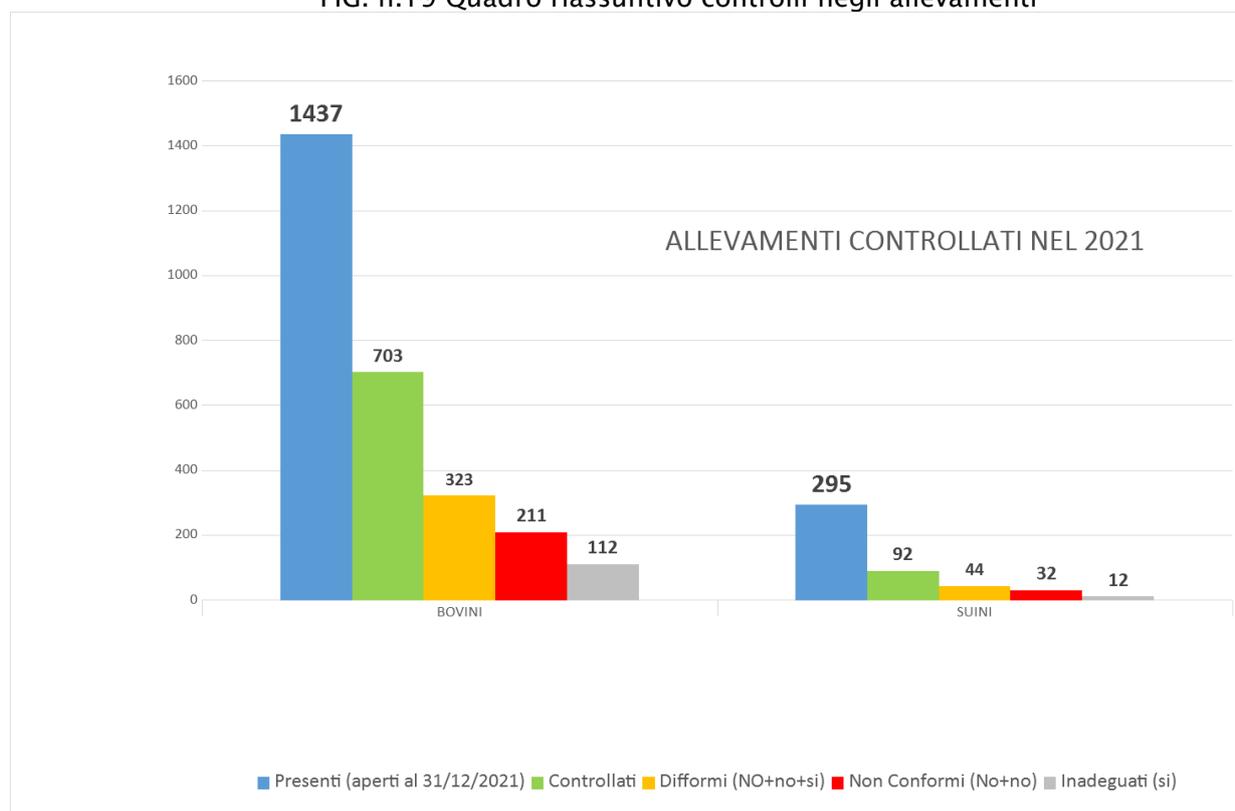
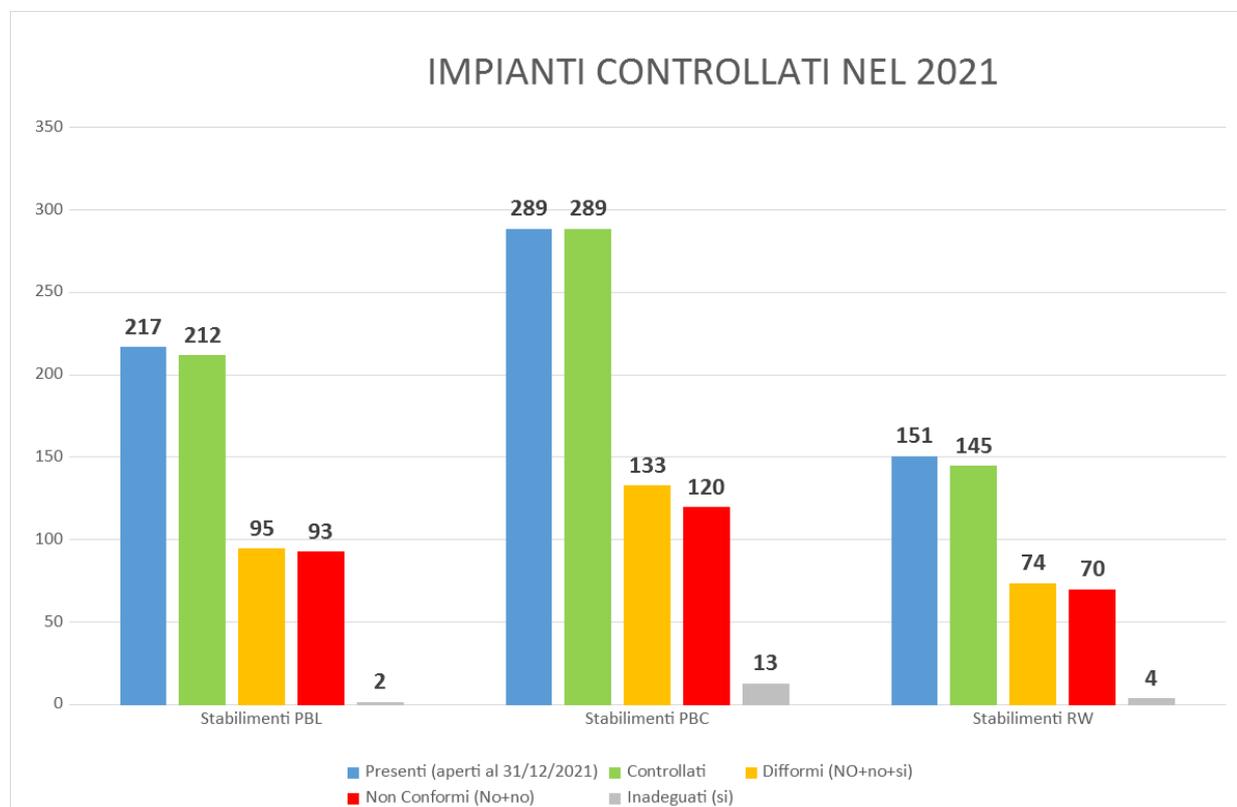


FIG. n. 20 Quadro riassuntivo controlli negli stabilimenti di alimenti di origine animale



PBL= Prodotti a base di latte; PBC= Prodotti a base di carne; RW: Impianti di riconfezionamento

PIANO REGIONALE INTEGRATO DEI CONTROLLI

Il Piano Regionale Integrato dei controlli (PRI) è uno strumento di attuazione delle politiche comunitarie, nazionali e regionali relativamente alla programmazione, realizzazione, rendicontazione e valutazione delle attività di controllo ufficiale in materia di sicurezza alimentare nei settori della sanità animale, dell'igiene delle produzioni zootecniche, dell'igiene e salubrità degli alimenti e delle bevande.

Servizio Igiene degli alimenti di origine animale

Controlli sulla macellazione degli animali e sulla selvaggina destinata al consumo umano

Attività ispettiva sui 9 macelli presenti in provincia di Parma

SPECIE	ATTIVITA' DI MACELLAZIONE				
	N. animali introdotti	N. capi macellati	N. macellazioni di necessità	N. macellazioni d'urgenza in allevamento	N. carcasse sequestrate all'ispezione
BOVINA/BUFALINA	35.936	34.669	1	1.174	124
EQUINA	119	119	-	-	-
SUINA	1.107.139	1.106.729	-	-	759
OVINA	719	204	-	-	-
CAPRINA	153	99	-	-	1
SELVAG.SUIDI	-	24	-	-	-
SELVAGG. BIUNGULATI	-	-	-	-	-
TOTALE	1.144.066	1.141.844	1	1.174	884

controllo delle attività di produzione di prodotti trasformati a base di carne, grassi animali fusi, stomaci, vesciche intestini, gelatine, collagene

PBC Impianti trasformazione carni	Pianificati	Eseguiti	% copertura	NC rilevate (NO - no)	% di NC
verifiche	9869	8526	86%	292	3%
Unità Aziendali	289	289	100%	133	46%

Controllate 289 unità aziendali (100%), nel 46% delle strutture sono state riscontrate NC.

Le 292 non conformità (NO + no) rilevate sono criticità:

- Condizioni edilizie e strutturali (13% delle NC);
- Gestione delle operazioni di pulizia e sanificazione (9% delle NC);
- Programma del piano di autocontrollo (HACCP) (8% delle NC).

controllo delle attività di deposito frigorifero alimenti di origine animale e impianti di riconfezionamento

Depositi Riconosciuti (Sez. 0)	Pianificati	Eseguiti	% copertura	NC rilevate (NO - no)	% di NC
verifiche	1066	953	89%	14	1%
Unità Aziendali	35	35	100%	10	29%

Controllate 35 strutture (100%), nel 29% degli impianti sono state riscontrate NC.

Le 14 non conformità (NO + no) rilevate sono criticità di:

- Condizioni edilizie e strutturali, programma e gestione della manutenzione (complessivamente il 28% delle NC totali);
- Programma del piano di autocontrollo (HACCP) (21% delle NC).

RW - Impianti di riconfezionamento	Pianificati	Eseguiti	% copertura	NC rilevate (NO - no)	% di NC
verifiche	5077	4508	89%	140	3%
Unità Aziendali	145	145	100%	70	48%

Controllate 145 strutture (100%), nel 48% degli impianti sono state riscontrate NC.

Le 140 non conformità (NO + no) rilevate sono criticità di:

- Condizioni edilizie e strutturali, gestione della manutenzione (complessivamente il 16% delle NC totali);
- Programma del Piano di autocontrollo e verifica della documentazione (HACCP) (16% delle NC);
- Programma e gestione delle operazioni di pulizia e sanificazione (11% delle NC).

controllo sugli impianti di trattamento termico del latte e di produzione di prodotti a base di latte

PBL Impianti trasf. latte e stagionature	Pianificati	Eseguiti	% copertura	NC rilevate (NO - no)	% di NC
verifiche	7734	6785	88%	205	3%
Unità Aziendali	212	212	100%	93	44%

Controllate 212 strutture (100%), nel 44% degli impianti sono state riscontrate NC.

Le 205 non conformità (NO + no) rilevate sono criticità di:

- Condizioni edilizie e strutturali, gestione della manutenzione (complessivamente il 26% delle NC totali);
- Programma e gestione della lotta agli infestanti e agli animali indesiderati (14% delle NC);
- Gestione delle operazioni di pulizia e sanificazione (10% delle NC).

Piano Regionale alimenti 2021

Sono stati effettuati **168 Campionamenti** per analisi microbiologiche e virologiche e analisi di tipo chimico-fisico sulle seguenti matrici:

- additivi e spezie;
- carne fresca di bovino, suino, cavallo, tacchino, capriolo;
- carne macinata e preparazione di carni base di carne di suino, bovino, pollame;
- prodotti a base di carne pronti per la commercializzazione (ready to eat) (prodotti di gastronomia, salumi stagionati, salumi cotti, interi, in tranci, affettati);
- burro, latte trattato termicamente, formaggi freschi, formaggi stagionati oltre 60 giorni, yogurt;
- miele;
- crostacei, molluschi bivalvi, prodotti della pesca freschi/congelati/surgelati;
- conserve e semi-conserve di pesce;
- uova (albume, tuorlo);
- materiali a contatto con alimenti.

Sono state riscontrate n. 12 non conformità di seguito descritte:

Alimento	Ricerca	n.c
CARNI DI SUINO	Salmonella spp.	1
SALAME	Salmonella spp.	1
CARNE MACINATA DI CAVALLO	Listeria monocytogenes	1
SALAME	Listeria monocytogenes	1
POLPETTE DI SUINO	Salmonella spp.	1
ARROTOLATO DI POLLO	Campylobacter spp.	1
ARROTOLATO DI POLLO	Salmonella spp.	1
ARROTOLATO DI TACCHINO	Campylobacter spp.	1
ARROTOLATO DI TACCHINO	Salmonella spp.	1
SALSICCE FRESCHE	Salmonella spp.	1
SALMONE	Listeria monocytogenes	1
MISCELA DI SPEZIE	Aflatossina B1	1
	totale	12

Servizio Igiene degli allevamenti e delle produzioni zootecniche

controllo del benessere degli animali negli allevamenti zootecnici

BENESSERE IN ALLEVAMENTO	Pianificati	Eseguiti	% copertura	NC rilevate (NO - no)	% di NC
verifiche	3713	3542	95%	76	2%
Unità Aziendali	234	230	98%	72	31%

Dal totale di 230 unità aziendali controllate, in 72 (31%) sono state riscontrate NC.

Le 76 non conformità (NO + no) rilevate sono criticità dei:

- Requisiti relativi alla libertà di movimento (24% delle NC).
- Requisiti relativi ad alimentazione, abbeveraggio (13% delle NC).
- Requisiti degli edifici e locali di stabulazione (12% delle NC).

Farmacosorveglianza

FARMACOSORVEGLIANZA IN ALLEVAMENTO	Pianificati	Eseguiti	% copertura	NC rilevate (NO - no)	% di NC
verifiche	1431	1421	99%	27	2%
Unità Aziendali	368	371	101%	23	6%

Del totale di 371 unità aziendali controllate, in 23 (6%) sono state riscontrate NC.

Le 27 non conformità (NO + no) rilevate hanno riguardato:

- Utilizzo medicinali veterinari (67% delle NC);
- Antibioticoresistenza nei DPA (22% delle NC);
- Detenzione scorte medicinali veterinari (11% delle NC).

FARMACOSORVEGLIANZA IN FARMACIE E DEPOSITI	Pianificati	Eseguiti	% copertura	NC rilevate (NO - no)	% di NC
verifiche	465	456	98%	2	0%
Unità Aziendali	58	57	98%	1	2%

Le 2 NC (NO + no) rilevate, riscontrate in un'unica unità aziendale sulle 57 sottoposte a controllo hanno riguardato:

- Autorizzazione al commercio (1 NC);
- Antibioticoresistenza (1 NC).
-

Alimentazione zootecnica

ALIMENTAZIONE ZOOTECNICA IN ALLEVAMENTO	Pianificati	Eseguiti	% copertura	NC rilevate (NO – no)	% di NC
verifiche	629	547	87%	8	1%
Unità Aziendali	92	77	84%	8	10%

Dal totale di 77 unità aziendali controllate, in 8 (10%) sono state riscontrate NC.

Le 8 non conformità (NO + no) rilevate erano relative a criticità:

- Disposizioni in materia di igiene (75% delle NC);
- Tenuta registri e tracciabilità (25% delle NC).

ALIMENTAZIONE ZOOTECNICA PRESSO OPERATORI SETTORE DEI MANGIMI (OSM)	Pianificati	Eseguiti	% copertura	NC rilevate (NO – no)	% di NC
verifiche	1319	1091	83%	26	2%
Unità Aziendali	89	75	84%	15	20%

Dal totale di 75 strutture controllate, in 15 (20%) sono state riscontrate NC.

Le 26 non conformità (NO + no) rilevate erano relative a criticità inerenti:

- Piano di autocontrollo/HACCP (19% delle NC);
- Programma lotti, rintracciabilità, ritiro e richiamo (15% delle NC);
- Notifica/Atto di riconoscimento/Planimetria (10% delle NC).

Igiene produzione del latte

IGIENE DELLE PRODUZIONI ZOOTECNICHE IN ALLEVAMENTO	Pianificati	Eseguiti	% copertura	NC rilevate (NO – no)	% di NC
verifiche	804	800	100%	37	5%
Unità Aziendali	136	135	99%	32	24%

Dal totale di 135 unità aziendali controllate, in 32 (24%) sono state riscontrate NC.

Le 37 non conformità (NO + no) rilevate erano relative a criticità inerenti:

- Criteri e garanzie sul latte (40% delle NC);
- Locali manipolazione e deposito latte (38% delle NC);
- Locali di stabulazione (16% delle NC).

Piano Nazionale Residui (PNR)

Il Piano Nazionale Residui (PNR) è un piano di sorveglianza coordinato dal Ministero della Salute e predisposto al fine di svelare o verificare l'utilizzo di sostanze vietate, la somministrazione abusiva di sostanze autorizzate, la conformità dei residui di medicinali veterinari con i limiti massimi di residui (LMR) e le quantità massime di contaminanti ambientali fissate dalla normativa nazionale e comunitaria.

Il PNR si articola in diverse sezioni nelle quali sono riportate le specie e le categorie animali da sottoporre a campionamento, la categoria di residui o di sostanze da ricercare, le strategie di campionamento e i livelli e le frequenze di campionamento.

Il campionamento è eseguito in maniera imprevedibile, inattesa e in momenti non fissi e in giorni non particolari della settimana; ad intervalli variabili distribuiti sull'intero arco dell'anno, adoperando ogni precauzione atta a garantire che il fattore sorpresa nei controlli sia costante.

Il campionamento è definito e prestabilito da piano (allevamento, macello, centri di raccolta delle uova, stabilimenti di lavorazione degli ovoprodotti, centri smielatura e nell'ambito di battute di caccia). Il piano stabilisce, inoltre, le matrici da campionare (urine, siero/plasma, tiroide, bulbi oculari tessuto adiposo, muscoli, fegato, reni, pelo, latte, uova, miele, acqua di abbeverata, alimenti per animali, volatili da cortile, conigli e selvaggina di piccola taglia, acquacoltura) e per ognuna ne specifica la corretta modalità di prelievo.

Di seguito è riportata una sintesi dei campioni eseguiti in allevamento e presso i macelli nel corso del 2021:

Campioni effettuati in allevamento

CATEGORIA	N. CAMPIONI	N. POSITIVI (> LMR)	N. DUBBI (< LMR)
ANTIBIOTICI	41	1	1
ORMONI - SOST. VIETATE	36	0	0
ANTINFIAMMATORI - ANTIPARASSITARI	6	0	0
CONTAMINANTI AMBIENTALI	18	0	0
TOTALE	101	1	1

Campioni effettuati al macello

CATEGORIA	N. CAMPIONI	N. POSITIVI (> LMR)	N. DUBBI (< LMR)
ANTIBIOTICI	288	0	0
ORMONI - SOST. VIETATE	220	0	0
ANTINFIAMMATORI	30	1	0
CONTAMINANTI AMBIENTALI	41	0	0
TOTALE	579	0	0

Presso i macelli sono inoltre stati eseguiti 11 campioni in più, tra antibiotici e sostanze vietate, i quali hanno dato esito negativo.

C.3 SANITÀ ANIMALE

Servizio Sanità Animale

controlli ufficiali anagrafe zootecnica

SISTEMA DI IDENTIFICAZIONE E REGISTRAZIONE	Pianificati	Eseguiti	% copertura	NC rilevate (NO – no)	% di NC
verifiche	656	647	99%	73	11%
Unità Aziendali	150	149	99%	41	28%

Attività pianificata in

allevamenti bovini, suini, ovicaprini ed equidi.

Dal totale di 149 unità aziendali controllate, in 41 (28%) sono state riscontrate NC.

Le 73 non conformità (NO + no) rilevate sono criticità dei:

- Anomalie nella identificazione dei capi (non identificati correttamente) (30% delle NC);
- Ritardate o mancate notifiche in BDN (29% delle NC);
- Anomalie delle registrazioni su registro aziendale (19% delle NC).

controlli sulla biosicurezza degli allevamenti avicoli

CONTROLLI ANAGRAFE E BIOSICUREZZA AVICOLI	Pianificati	Eseguiti	% copertura	NC rilevate (NO – no)	% di NC
verifiche	67	57	85%	17	30%
Unità Aziendali	10	9	90%	8	89%

Dal totale di 9 unità aziendali controllate, sono state riscontrate NC in 8 (89%).

Le 17 non conformità (NO + no) rilevate sono criticità di:

- Struttura dell'allevamento avicolo (29% delle NC);
- Anomalie nella gestione dell'anagrafe avicoli (29% delle NC);
- Gestione dell'allevamento avicolo (23% delle NC).

controlli sulla biosicurezza degli allevamenti suinicoli

CONTROLLI BIOSICUREZZA ALLEVAMENTI SUINI	Pianificati	Eseguiti	% copertura	NC rilevate (NO – no)	% di NC
verifiche	181	119	66%	20	17%
Unità Aziendali	36	22	61%	12	55%

Controlli ridotti a seguito della riprogrammazione legata all'emergenza pandemica COVID.

Dal totale di 36 unità aziendali controllate, in 12 (55%) sono state riscontrate NC.

Le 20 non conformità (NO + no) rilevate sono criticità dei:

- Requisiti strutturali (50% delle NC);
- Requisiti gestionali (40% delle NC);
- Requisiti Trichina Reg. 1375/2015/UE e dei suini allevati all'aperto (restante 10% delle NC).
-

interventi di prevenzione del randagismo e controllo della popolazione canina e felina

CONTROLLI STRUTTURE DI RICOVERO CANI E GATTI	Pianificati	Eseguiti	% copertura	NC rilevate (NO – no)	% di NC
verifiche	174	128	74%	22	17%
Unità Aziendali	9	7	78%	6	86%

Delle 9 strutture di ricovero pianificate 7 risultano controllate. In 6 strutture (86%) si rilevano NC. Le 22 non conformità (NO + no) rilevate sono criticità dei:

- Requisiti gestionali (41% delle NC);
- Requisiti di sanità animale (18% delle NC);
- Requisiti del personale addetto (18% delle NC).

controlli di igiene urbana veterinaria

INTERVENTI DI IGIENE URBANA	Numero
Osservazioni sanitarie cani morsiatori	281
Controllo cani con aggressività non controllata	
Passaporti PET emessi	621

sorveglianza epidemiologica delle malattie infettive e diffuse degli animali

Nel seguente report (vedi tabella seguente) sono riportati i dati relativi alle denunce di malattie infettive effettuate dal Servizio Veterinario Sanità Animale nel Sistema Informativo Epidemiologico Regionale SEER nel 2021 (fonte dei dati <http://seer.izsler.it/>).

Denunce di malattia infettiva nel 2021

Malattia	N focolai sospetti	N focolai confermati
Anemia infettiva degli equini	1	0
Bruccellosi	5	0
Leptosirosi animali	2	1
Pasteurellosi bovina	1	1
Peste americana	1	1
Salmonellosi delle varie specie animali	2	2
Tubercolosi Bovina	1	0

profilassi ai fini della eradicazione delle malattie infettive e diffuse degli animali

Di seguito è riportata la sintesi delle attività effettuate nel 2021

PIANO SPECIFICO DI CONTROLLO	Matrice controllata	Aziende Programmate	Aziende Eseguite	% di copertura	% di aziende non conformi
Brucellosi (BRC) e Leucosi Bovina Enzootica (LBE) nei Bovini da latte, da riproduzione e linea vacca-vitello Note: 5 aziende con capi dubbi BRC, non confermati con FdC	latte	806	806	100%	0%
	sangue	166	166	100%	0%
Tubercolosi (TBC) nei bovini da latte, da riproduzione e linea vacca-vitello Note: Nessun focolaio 1 azienda con 1 capo dubbio per TBC poi negativo alle prove di conferma.		424	424	100%	0%
Brucellosi Ovi Caprina Note: Nessun focolaio registrato 1 azienda con capi dubbi per BRC, non confermati con FdC	sangue	141	141	100%	0%
Paratubercolosi bovina (PT) nei Bovini da latte, da riproduzione e linea vacca-vitello Note: Nessuna segnalazione di casi clinici n. 1 azienda con qualifica sanitaria PT1 (basso rischio) n. 6 aziende con qualifica sanitaria PT2 (allev. Negativo) n. 4 aziende con qualifica sanitaria PT3 (allev. Certificato)		424	424	100%	0%
Febbre catarrale degli ovini - bluetongue (BT) sorveglianza sierologica ed entomologica Note: Nessun focolaio Nessuna azienda con capi dubbi	sangue	10 (432 capi)	10 (432 capi)	100%	0%
	insetti vettori	1 (52 catture)	1 (52 catture)	100%	0%
Influenza Aviare (AI) – Piano di sorveglianza	Sangue + tamp. tracheale	7	2	29%	0%
Salmonellosi negli allevamenti avicoli e controllo Biosicurezza Note: non insorgenza di focolai e nessun rilievo di Salmonelle con sierotipi rilevanti 5 allevamenti avicoli con segnalazioni di salmonellosi da sierotipi "non rilevanti" o ceppi vaccinali	Feci	10	10	100%	0%
Malattia vescicolare del suino (MVS) e della peste suina classica (PSC) - Piano di eradicazione	sangue	24	25	104%	0%
Malattia di Aujeszky (MA)	sangue	121	121	100%	0%
Leishmaniosi - Piano specifico sorveglianza Malattie Trasmesse Da Vettori (strutture di ricovero) Note: Conferma della circolazione dell'insetto vettore (Phlebotomus spp.) sul territorio provinciale con presenza di cani infetti sul territorio provinciale e quindi "serbatoi" dell'agente eziologico. 19 casi incidenti segnalati Nessun caso umano segnalato	Sangue + insetti vettori	4	4	100%	0%
Encefalopatie spongiformi negli ovini (TSE) piano selezione genetica Ispezioni periodiche allevamenti ovini aderenti al piano		53	49	92%	0%
Encefalopatie Spongiformi Trasmissibili (TSE) – Piano di sorveglianza attiva	bovini	2187 capi	2081 capi	95%	0%
	ovicaprini	95 capi	95 capi	100%	0%

C.4 ZONOSI

AGENTI DI ZONOSI RILEVATI IN MATRICI ANIMALI

Nella tabella 6 sono riportati i dati relativi agli agenti di zoonosi ricercati in matrici animali tra il 2020 e 2021 nella provincia di Parma.

Tab.6: numero di animali testati e positivi per la presenza di agenti di zoonosi. Periodo 2020-2021

ZONOSI 2020-2021	Fauna selvatica		Bovini		Ovicaprini		Suini		Animali da compagnia		TOTALE		%
	Test	Pos.	Test	Pos.	Test	Pos.	Test	Pos.	Test	Pos.	Test	Pos.	
Brucella	191	4	-	-	-	-	-	-	-	-	191	4	2,1%
Coxiella	-	-	32	4	1	-	-	-	-	-	33	4	12%
Cysticerci	-	-	65.889	15	1.479	-	-	-	-	-	67.368	15	0,00%
Echinococcus	-	-	65.889	891	1.479	8	-	-	-	-	67.368	899	0,0%
Erysipelothrix	-	-	-	-	-	-	2.203.126	410	-	-	2.203.126	410	0,00%
Mycobacterium	7	2	-	-	-	-	-	-	-	-	7	2	0%
Salmonella	22	4	53	12	-	-	-	-	7	1	82	17	20,7%
Toxoplasma	1	-	1	-	1	-	-	-	2	-	5	-	0%
Trichinella	7.789	-	-	-	-	-	523	-	-	-	8.312	-	0%
Yersinia	1	-	124	40	-	-	-	-	-	-	125	40	32%
West Nile	452	13	-	-	-	-	-	-	-	-	452	13	3%
TOTALE	8.011	10	131.988	962	2.960	8	2.203.649	410	9	1	2.347.069	1.404	0,06%

Fonte dei dati https://www.vetinfo.it/j6_sinzoo/

La tabella riassume, per ogni agente zoonotico e per ogni gruppo specie animale, il numero di animali sottoposti alla ricerca in ambito di controllo ufficiale (escluso autocontrollo) ed il numero dei positivi riscontrati. Rilevanti sono le percentuali di positività per Yersinia nei bovini (32%), Salmonella nei bovini e nella fauna selvatica (20.7%), West Nile nella fauna selvatica (3%) e Brucella nella fauna selvatica (2.1%).

AGENTI DI ZONOSI RILEVATI NEI MANGIMI

Il Piano Nazionale Alimentazione Animale prevede la ricerca della Salmonella nei mangimi destinati all'alimentazione animale.

Nel 2020-2021 sono stati effettuati un totale di 28 campionamenti con la rilevazione di una sola positività. Di seguito sono riportati i campionamenti dei mangimi effettuati nel periodo 2020-2021 e i relativi esiti.

Tab. 7: Controlli sui mangimi per la presenza di Salmonella. Periodo 2020-2021

Matrice esaminata (2020-2021) per ricerca Salmonella	2020		2021	
	Campioni esaminati	Positivi	Campioni esaminati	Positivi
CEREALI, LORO PRODOTTI E SOTTOPRODOTTI	0	0	2	0
MANGIMI COMPLETI	3	0	5	0
MATERIE PRIME PER MANGIMI/MANGIMI SEMPLICI	0	0	2	0
PRODOTTI DI ANIMALI TERRESTRI	3	0	3	0
PRODOTTI DI ANIMALI ACQUATICI	0	0	1	0
SEMI DI LEGUMINOSE, LORO PRODOTTI E SOTTOPRODOTTI	0	0	3	1
SEMI OLEOSI, FRUTTI OLEOSI, LORO PRODOTTI E SOTTOPRODOTTI	6	0	0	0
TOTALE	12	0	16	1

Fonte dei dati https://www.vetinfo.it/j6_sinzoo/

AGENTI DI ZONOSI RILEVATI SU ALIMENTI

Tab.8: Ricerca agenti zoonotici su alimenti destinati all'uomo – Anno 2020

Anno 2020. Agenti di zoonosi: numero campioni esaminati per matrice e positività riscontrate	Carne fresca e Prodotti base carne		Latte e Prodotti base latte		Altri POA		Prodotti diete speciali		Verdura e frutta e conserve vegetali		Pane, pasta, prodotti da forno		Totale test	Totale pos.	% di positività
	Test	Pos.	Test	Pos.	Test	Pos.	Test	Pos.	Test	Pos.	Test	Pos.			
Botulismo	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0	1	-	0,0%
Campylobacter	0	0	5	0	8	0	0	0	0	0	0	0	13	-	0,0%
Escherichia coli	26	0	0	0	25	0	0	0	50	0	0	0	101	-	0,0%
Food borne viruses	0	0	0	0	1	0	0	0	5	0	0	0	6	-	0,0%
Hepatitis virus	0	0	0	0	0	0	0	0	5	0	0	0	5	-	0,0%
Histamine	0	0	0	0	11	0	0	0	0	0	0	0	11	-	0,0%
Infezione da Escherichia coli produttore di verocitotossina (VTEC)	19	0	1	0	0	0	0	0	10	0	0	0	30	-	0,0%
Listeria	736	5	40	0	10	0	60	0	55	0	39	0	940	5	0,53%
Salmonella	833	5	25	0	91	0	85	0	67	0	51	0	1.152	5	0,4%
Staphylococcal enterotoxins in food	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	-	-	0,0%
TOTALI	1614	10	71	0	146	0	145	0	192	0	90	0	2.259	10	0,4%

Tab. 9: Ricerca agenti zoonotici su alimenti destinati all'uomo – Anno 2021

Anno 2021. Agenti di zoonosi: numero campioni esaminati per matrice e positività riscontrate	Carne fresca e Prodotti base carne		Latte e Prodotti base latte		Altri POA		Prodotti diete speciali		Verdura e frutta e conserve vegetali		Pane, pasta, prodotti da forno		Totale test	Totale pos.	% di positività
	Test	Pos.	Test	Pos.	Test	Pos.	Test	Pos.	Test	Pos.	Test	Pos.			
Botulismo	0	0	0	0	0	0	0	0	2	0	0	0	2	-	0,0%
Campylobacter	20	9	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	20	9	45,0%
Escherichia coli	21	0	0	0	15	0	0	0	45	0	0	0	61	-	0,0%
Food borne viruses	2	0	0	0	1	0	0	0	8	0	2	0	13	-	0,0%
Hepatitis virus	0	0	0	0	0	0	0	0	5	0	0	0	5	-	0,0%
Histamine	0	0	0	0	37	0	0	0	0	0	0	0	37	-	0,0%
Infezione da Escherichia coli produttore di verocitotossina (VTEC)	38	1	4	0	3	0	0	0	12	0	2	0	59	1	0,0%
Listeria	758	19	65	0	2	0	60	0	40	0	25	0	950	19	2,00%
Salmonella	900	23	35	0	92	0	85	0	70	0	70	0	1.252	23	1,8%
Staphylococcal enterotoxins in food	0	0	10	0	5	0	0	0	0	0	0	0	15	-	0,0%
TOTALI	1739	52	114	0	155	0	145	0	180	0	99	0	2.434	52	2,1%